

**RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI PER LA PROPOSTA DI CONCORDATO
MINORE IN LIQUIDATORIO SU ISTANZA DEL DEBITORE
AI SENSI DELL'ART.74 COMMA 2 E SS D.LGS 14 DEL 12 GENNAIO 2019 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

DEBITORE:

- **Dr.ssa Bruno Grazia**, nata a Milazzo (ME) il 18.01.1948, residente a Paternò(CT) in via Emanuele Bellia, 118, C.F.BRNGRZ48A58F206N;

Il sottoscritto Gestore della Crisi **Dott. Alessandro Antonio Russo**, codice fiscale RSSLN86R19C351N, con studio in Catania via Suor Maria Mazzarello, 52, email alessandroantoniorusso@gmail.com, PEC alessandroantonio.russo@pec.odcec.ct.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Catania n. AA 2208 ed iscritto all'elenco dei gestori della crisi tenuto dall'O.C.C. Commercialisti Catania ai sensi dell'art. 9 del D.M. 24.9.2014 n. 202.

PREMESSO CHE

- L'odierna ricorrente si trova in una situazione di esorbitante indebitamento con conseguente squilibrio tra le obbligazioni assunte e i redditi a disposizione per farvi fronte. Il tutto determina rilevanti difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni e nelle normali scadenze;
- L'odierna istante, dopo un'attenta analisi della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria, ha assunto la decisione di avvalersi dell'ausilio dell'O.C.C. Commercialisti Catania per la predisposizione di una procedura di concordato minore liquidatorio ai sensi dell'art. 74 comma 2 e ss d.lgs nr. 14 del 12 gennaio 2019 e successive modifiche ed integrazioni;

- L'OCC Commercialisti Catania, nella persona del Referente dott.ssa Daniela Maria Torrisi, con provvedimento del 11.11.2024 ha disposto la nomina del sottoscritto quale Gestore della Crisi (**All. nr.2**);
- L'art. 76, comma 2, del D.Lgs nr. 14 del 12 Gennaio 2019 aggiornato al decreto legislativo del 17 giugno 2022 e successive modifiche prevede che: “al ricorso deve essere allegata una relazione particolareggiata redatta dall'Occ”;
- Lo scrivente Professionista non si trova nelle situazioni di incompatibilità previste dal comma 2 dell'art. 358 del D.Lgs nr. 14 del 12 gennaio 2019 e successive modifiche e dell'art. 11 del regolamento di cui al D.M. n. 202/2014 del Ministero della Giustizia;
- Lo scrivente Professionista si trova quindi nelle condizioni di indipendenza e terzietà rispetto ai debitori istanti, richieste dall'incarico assunto;
- Lo scrivente Professionista non ha mai svolto, ne sta attualmente svolgendo attività professionali nei confronti dell'odierno ricorrente.
- In data 10.06.2025, il procuratore della ricorrente avv. Rossana Vaccarisi depositava presso il competente Tribunale di Catania la domanda di accesso alla procedura di concordato minore liquidatorio ex art. 74 co. 2 del D.Lgs N.147 del 26/10/2022;
- Con provvedimento del 23.06.2025 il giudice nominato, dr Roberto Cordio richiedeva, “*al fine di valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della proposta, chiarimenti in merito al valore attribuito all'automezzo Alfa Romeo che nell'ipotesi liquidatoria risulta aver subito un abbattimento del 25,00%, nonché chiarimenti in merito alla mancata previsione specifica dell'entità dei crediti professionali sorti in funzione della domanda (ex art. 6 lett c del CCI)*”;
- a seguito dei provvedimenti richiesti dall'Ill.mo Giudicante, la ricorrente con l'ausilio dello scrivente gestore della Crisi, provvedeva a depositare in data 01.07.2025 le integrazioni richieste nonché i relativi allegati;
- in data 22.07.2025, il sig. Giudice dr. Roberto Cordio emetteva decreto di ammissione alla procedura di concordato minore. L'Ill.mo Giudicante onerava tra l'altro il sottoscritto, a pubblicare sul sito internet del Tribunale o del Ministero della giustizia nonché presso il Registro imprese, proposta, relazione e relativa integrazione, corredate dal decreto di ammissione;

- nello stesso decreto lo scrivente gestore veniva onerato di comunicare, entro quindici giorni, a tutti i creditori, la proposta, la relazione del gestore della crisi con la relativa integrazione, nonché il provvedimento di ammissione.
- l'Ill.mo Giudicante assegnava ai creditori termine di trenta giorni successivi alla comunicazione per fare pervenire allo scrivente gestore della crisi, a mezzo posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, la dichiarazione di adesione o di mancata adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni;
- in data 15.09.2025, lo scrivente gestore della crisi depositava la relazione sull'esito delle votazioni/osservazioni pervenute nei termini previsti;
- in data 06.10.2025, l'ill.mo giudice, Dr Roberto Cordio, richiedeva all'Organismo di Composizione della Crisi, chiarimenti in merito al grado di privilegio attribuito in proposta alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti, ritenendo che: *“ le considerazioni svolte sul punto dall'Organismo di Composizione della Crisi non appaiono idonee a chiarire le ragioni del parziale diverso trattamento previsto tra i crediti privilegiati dell'INPS, dell'Agenzia Entrate e quelli della Cassa, posto che ai primi viene riconosciuto un grado peggiore (rispettivamente gradi 1 e 7) rispetto alla Cassa, il che appare in potenziale contrasto con quanto previsto per i crediti previdenziali dall'art.2778, comma 1, n.1, c.c. (norma espressamente invocata nella dichiarazione di credito datata 18.2.2025, certamente prevalente rispetto all'estratto di ruolo cui fa riferimento la relazione del 15.9.2025) mentre non viene prevista l'applicazione del principio di cui all'art. 2782 c.c.”.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

Lo scrivente gestore della crisi, ha ritenuto di dover modificare la Proposta di concordato minore liquidatorio, recependo le osservazioni dell'Ill.mo Giudicante relativamente al grado di privilegio vantato dalla CNPADC, nonché le precisazioni di credito comunicate tardivamente da parte dell'Agenzia delle Entrate, con conseguenziale aumento dell'asse debitorio. Tale modifica si è resa possibile anche attraverso un incremento dell'arco temporale della proposta (da 48 a 54 mesi) con conseguenziale aumento delle risorse messe a disposizione dalla ricorrente e dal terzo assuntore così come approfondito ai paragrafi 8,

8.2, 8.3, 10, 11, 13 e sintetizzato nelle allegate tabelle “A” – Attivo; “P” – Passivo; “R- Riepilogo, L- Alternativa liquidatoria”.

INDICE

1.Presupposti di ammissibilità	5
2.Interpretazione del mandato.....	6
3.Documentazione e atti prodotti dalla ricorrente	7
4 . Veridicità dei dati.....	9
4.1 Informazioni sulla ricorrente.....	9
4.2 Capacità reddituale della ricorrente	10
4.3 Beni di proprietà della ricorrente	11
4.4 Beni mobili.....	13
4.5 Credito verso il Comune di Catania.....	14
5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 76 co. 2 lett. a).....	15
6.Atti compiuti dalla debitrice.....	19
Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni.....	19
7.Somme liquide a disposizione della procedura	19
8.Analisi ed esposizione del passivo	20
9.Spesa media mensile della proponente.....	36
10.Proposta di concordato minore.....	38
11.Sugli oneri della procedura	44
12.Fattibilità della proposta.....	44
13.Convenienza della proposta rispetto alla liquidazione controllata.....	45
14. Giudizio sulla completezza della relazione a corredo della domanda.....	49

1. Presupposti di ammissibilità

L'art. 74, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019, rubricato “*Proposta di concordato minore*” prevede al comma 1 che “*I debitori di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, escluso il consumatore, possono formulare ai creditori una proposta di concordato minore, quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale*”. Il successivo comma 2 prevede che “*fuori dai casi previsti dal comma 1, il concordato minore può essere proposto esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori*”.

L'ipotesi prevalente del concordato minore è quella di consentire il superamento della situazione di sovraindebitamento del debitore mediante la prosecuzione dell'attività imprenditoriale (art. 74, comma 1). È consentito anche il concordato minore liquidatorio, nel quale non è prevista la prosecuzione dell'attività, ammissibile esclusivamente quando vi è un apporto di risorse esterne tali da aumentare in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori rispetto a quella che otterrebbero con il solo impiego del patrimonio esistente (art. 74, comma 2)¹.

Nel caso di specie, la debitrice istante ha presentato proposta di concordato minore liquidatorio ai sensi dell'art. 74, comma 2. Detta proposta prevede l'intervento di un terzo assuntore, il quale apporterà risorse esterne che aumenteranno considerevolmente la soddisfazione del ceto creditorio.

L'indebitamento in capo alla dott.ssa Bruno Grazia, in minima parte di natura personale è in gran parte composto da debiti erariali, previdenziali e finanziari contratti durante l'attività professionale, oggi cessata. Sul punto occorre precisare che l'indebitamento finanziario aveva il fine di immettere liquidità in favore dell'attività professionale per i motivi successivamente esposti. Mentre l'indebitamento erariale e previdenziale è aumentato a seguito delle difficoltà insorte nel regolare svolgimento dell'attività di libera professione, diventando insostenibile con la cessazione dell'attività avvenuta il 31.12.2023.

La presente proposta di concordato minore è di tipo liquidatorio con apporto di finanza esterna, da parte di un terzo.

Come *infra* meglio rappresentato, l'indebitamento complessivo **a seguito della modifica** è pari ad €. **314.717,38 (oltre ad €. 57.428,26 relativo al mutuo fondiario contratto dal figlio avv.to Giuseppe Platania di cui si dirà al paragrafo dedicato pag. 33)** di cui circa il 70,00% si riferisce a debiti di natura erariale e previdenziale, la parte restante della posizione debitoria in argomento è rappresentata da posizioni

¹ A differenza di quanto previsto nel concordato preventivo, non è prevista la misura minima di tale soddisfazione incrementale, così che tale valutazione di ammissibilità è rimessa al prudente apprezzamento del giudice.

contratte verso istituti di credito e da un debito verso l'ex dipendente dello studio professionale.

2. Interpretazione del mandato

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 76, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019 ed è riferita alla proposta di **Concordato minore liquidatorio** per la sig.ra Bruno Grazia.

La richiamata norma (art. 76, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019) prevede e dettaglia il contenuto della relazione particolareggiata, la quale deve comprendere:

- ✓ l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- ✓ l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- ✓ l'indicazione della eventuale atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori;
- ✓ la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata;
- ✓ l'indicazione presumibile dei costi della procedura;

La relazione, pertanto, ha la finalità di fornire alla S.V. nonché ai creditori un giudizio indipendente sulla veridicità dei dati in essa contenuti, giudizio espresso adottando tutta la cautela indicata nelle norme e nella pratica professionale, al fine di poter consentire una corretta valutazione sull'effettiva convenienza della stessa proposta anche rispetto ad altre soluzioni possibili.

Obiettivo della presente relazione è quello di rappresentare la convenienza della proposta dei ricorrenti rispetto all'alternativa liquidatoria.

Destinatari della relazione sono i creditori ed il Tribunale. I primi, esaminata la relazione, potranno esplicitare il loro “informato giudizio” circa la proposta formulata, anche rispetto ad altre soluzioni possibili. Il Tribunale, nel più ampio svolgimento del compito di verificare sia la fattibilità giuridica della proposta sia la completezza di tutti gli elementi che lo compongono, ne valuterà la capacità di fornire l'effettivo ed indipendente giudizio circa il merito.

Lo scrivente Gestore della Crisi, al fine di assolvere al proprio compito, avuto anche riguardo alla natura ed alle funzioni del proprio ruolo, che include l'assunzione di ogni iniziativa funzionale alla predisposizione della proposta, ex art. 74, comma 2, del D.Lgs. n. 14/2019, ha adottato il seguente approccio metodologico:

a) La ricostruzione del complessivo indebitamento del soggetto ricorrente è intervenuta mediante:

I. Patrimonio e indebitamento

- l'acquisizione dell'elenco dei creditori personali;
- l'acquisizione degli elementi probativi che consentissero di assegnare alle informazioni acquisite, con riferimento all'indebitamento, un sufficiente grado di attendibilità;
- l'acquisizione dell'elenco dei beni di proprietà della ricorrente;
- l'acquisizione degli elementi probativi alla valutazione delle disponibilità immobiliari detenute dalla ricorrente.

II. Redditività

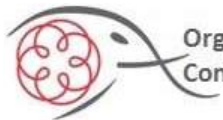
- analisi dei documenti economico-finanziari predisposti a supporto della proposta;
- analisi dei flussi relativi al sostentamento familiare della ricorrente.

b) Verifica della corrispondenza tra i dati e le informazioni messe a disposizione della Ricorrente con gli elementi probativi assunti.

c) Verifica della proposta di concordato predisposta dalla ricorrente sulla scorta delle verifiche acquisite, e formulazione del giudizio circa la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

3. Documentazione e atti prodotti dalla ricorrente

Nei giorni successivi al conferimento dell'incarico lo scrivente professionista ha esaminato gli atti depositati dalla ricorrente e successivamente, in occasione del primo incontro con la stessa, (**all.nr.3**) in data 15.11.2024, ha richiesto di integrare la consegna della documentazione di supporto necessaria. Documentazione aggiornata tramite documenti messi a disposizione dalla ricorrente, nonché tramite circolarizzazioni inviate dall'OCC e dallo scrivente professionista a tutti i creditori.



La proposta di concordato minore liquidatorio della Dott.ssa Bruno Grazia è corredata dalla documentazione richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 1, del D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i., (All.nr. 3 e 4) la quale prevede che, unitamente alla proposta medesima, debbano essere allegati:

- ✓ il piano con i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni annuali IVA concernenti i tre anni anteriori o gli ultimi esercizi precedenti se l'attività ha avuto minor durata;
- ✓ una relazione aggiornata sulla situazione economico- patrimoniale e finanziaria;
- ✓ l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute;
- ✓ gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni;
- ✓ la documentazione relativa a stipendi, salari e altre entrate della ricorrente, con l'indicazione di quanto occorre al suo mantenimento.

Nei giorni successivi all'incontro con la ricorrente, lo scrivente professionista ha esaminato la documentazione necessaria all'espletamento dell'incarico:

- ✓ Documenti d'identità della Ricorrente;
- ✓ Certificati di composizione del nucleo familiare;
- ✓ Visura catastale;
- ✓ Ispezioni ipotecarie;
- ✓ Visura PRA;
- ✓ Estratti conto bancari degli ultimi cinque anni;
- ✓ Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
- ✓ Elenco delle spese correnti;
- ✓ Centrale dei Rischi di Banca d'Italia;
- ✓ Centrale d'Allarme Interbancaria di Banca d'Italia;
- ✓ Visure eseguite presso il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF.

Successivamente, lo scrivente Gestore, a completamento degli adempimenti richiesti dal D.Lgs.n. 14/2019, ha richiesto a mezzo pec, al fine di rappresentare l'esposizione debitoria complessiva del Ricorrente, note di precisazione del credito e specificatamente:

- ✓ Estratti di ruolo della ricorrente presso l'Agente delle Entrate Riscossione per la provincia di Catania;
- ✓ Certificato carichi pendenti della ricorrente presso l'Agenzia delle Entrate;
- ✓ Attestazione carichi pendenti della ricorrente presso la direzione provinciale dell'INPS;
- ✓ Attestazione carichi pendenti della ricorrente presso la direzione provinciale dell'INAIL;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente nei confronti del Comune di Paternò (CT)-Ufficio Tributi;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente nei confronti del Comune di Catania-Ufficio Tributi;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente presso ATI Municipia;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente presso la Cassa nazionale Dottori Commercialisti;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente presso Regione Sicilia;
- ✓ Attestazione posizione debitoria della ricorrente presso Prefettura di Catania;
- ✓ Richiesta di certificazione del credito presso le Banche/Finanziarie interessate alla posizione debitoria dell'istante;
- ✓ Casellario giudiziale e il certificato di carichi pendenti presso il Tribunale di Catania;

La documentazione sopra elencata risulta essere completa ed attendibile rispetto all'attestazione di seguito rassegnata.

4 . Veridicità dei dati

4.1 Informazioni sulla ricorrente

La Dott.ssa Bruno, oggi in pensione, ha iniziato l'attività di Dottore Commercialista nel lontano 1977, come consulente contabile e fiscale sia di ditte individuali che di società. La stessa, risulta essere iscritta nell'Albo dei revisori legale dei conti dal 27.07.1999 con numero d'iscrizione 81294, anche se ha svolto l'attività di revisore contabile marginalmente, occupandosi prevalentemente di attività di gestione degli adempimenti fiscali per soggetti titolari di P.iva.

In data 31.12.2023, la dr.ssa Bruno ha cessato l'attività professionale (**all.nr.4**), in quanto gli incarichi

ricevuti non le permettevano più di sostenere proficuamente le spese di studio anche in ragione dell'elevata età sopraggiunta.

4.2 Capacità reddituale della ricorrente

Dal certificato di stato di famiglia (**all. nr. 5**) è possibile evincere che, all'indirizzo Via Emanuele Bellia nr. 118, Paternò– CT, è residente esclusivamente la Dott.ssa Bruno Grazia. La stessa attualmente risulta domiciliata con il marito, prof. Platania Pietro (docente universitario oggi in pensione), e il figlio, sig. Platania Rosario Andrea, in Catania alla Via Vincenzo Giuffrida nr.2 B.

I coniugi risultano essere coniugati in separazione dei beni (**all.nr.6**).

Lo scrivente professionista ha potuto verificare che gli attuali redditi della dr.ssa Bruno derivano dal rateo pensionistico INPS (pari ad € 650,00 netti) nonché dal rateo pensionistico relativo alla Cassa Dottori commercialisti (pari ad € 1.464,00 da cui oggi occorre detrarre la cessione del V della pensione di €. 314,00 mensili). Pertanto, il reddito complessivo della ricorrente, al lordo delle trattenute fiscali e della cessione del quinto dello stipendio riscontrata, è pari a circa € 2.100,00 mensili (**all. nr.7**).

Attraverso l'esame dei modelli Unici presentati e prodotti dall'istante (**all.nr.8**) è stato possibile estrapolare i redditi percepiti e, al fine di averne una sintesi immediata e precisa, si riepilogano nella tabella che segue:

Anno	Reddito complessivo	Imposta netta	Reddito al netto delle imposte	Reddito medio mensile netto
2021	62.880,00 €	19.243,00 €	43.637,00 €	3.636,41 €
2022	56.215,00 €	16.420,00 €	39.795,00 €	3.316,00 €
2023	48.480,00 €	12.637,00 €	35.843,00 €	2.986,00 €
2024	40.041,16 €	11.342,00€	28.699,16 €	2.207,63 €

Sul punto lo scrivente professionista evidenzia che, così come dichiarato dalla Dott.ssa Bruno e come riscontrato dalla documentazione fornita per l'attività professionale, negli anni 2021 e 2022, erano presenti incassi straordinari anche derivanti da incarichi di natura giudiziaria ed extra contabile (contabilità per fallimenti e perizie di natura giudiziaria).

Ad oggi invece, conclusa l'attività professionale il reddito netto percepito dall'odierna istante, come da cedolini in allegato (**cfr.all.nr.7**), è esclusivamente di tipo pensionistico, pari a complessivi **€ 2.100,00**.

Si precisa nuovamente che, la Dott.ssa Bruno, risulta domiciliata insieme al figlio sig. ~~XXXXXXXXXXXX~~ Andrea, (attualmente inoccupato) ed al marito, prof. Pietro Platania, docente universitario oggi in pensione. Atteso quanto sopra, lo scrivente professionista ha preso in analisi anche i redditi prodotti dal marito, al fine di stimare la capacità finanziaria del nucleo familiare. Come si evince dalle dichiarazioni dei redditi (**all.nr.9**), nonché dai cedolini pensione ivi allegati(**all.nr.10**) il reddito da pensione medio mensile del prof. Pietro Platania relativo agli anni d'imposta 2021,2022 e 2023, al netto delle imposte e delle trattenute per cessione del quinto dello stipendio, oggi estinta, è pari a circa **€ 3.000,00**.

Alla luce di quanto sopra, la capacità reddituale di entrambi i coniugi Bruno/~~XXXXXXXXXXXX~~ nell'anno corrente è pari a circa **€ 5.100,00** mensili.

In merito alla disponibilità mensile della Dott.ssa Bruno Grazia deve precisarsi quanto di seguito:

- in data 16.05.2024 la Dott.ssa Bruno ha contratto con Banca della Nuova Terra S.p.A. un finanziamento chirografario con “cessione del quinto dello stipendio” per complessivi €. 37.680,00 e rata mensile pari ad € 314,00 (**all.nr.11**). La durata del detto finanziamento è pari a 10 anni con ultima rata scadente il 30.04.2034. Come di seguito dettagliato, attraverso tale finanziamento la ricorrente estingueva quello precedentemente contratto con la medesima Banca ottenendo ulteriori liquidità.

In merito alla disponibilità netta in favore del prof. ~~XXXXXXXXXXXX~~ deve precisarsi che, così come dettagliato successivamente, lo stesso sostiene diverse spese mensili che riguardano il pagamento di obbligazioni personali da lui contratte (**all.nr.12**), il pagamento di imposte e oneri personali nonché i costi relativi al mantenimento degli immobili di sua proprietà.

4.3 Beni di proprietà della ricorrente

BENI IMMOBILI

Preliminarmente si evidenzia che la dottoressa Bruno era precedentemente coniugata in regime di comunione di beni, fino al 23.06.1999 (**cfr.all.nr.6**).

Alla data di predisposizione della presente relazione, dalle visure catastali effettuate (**all.nr.13**) e dalle ispezioni ipotecarie eseguite dall'OCC (**all.nr.14**), la stessa risulta proprietaria dei seguenti

immobili/diritti reali su beni immobili:

- ✓ **50% dell'usufrutto di un appartamento** sito a Catania, Via Gabriele d'Annunzio n. 56 –primo piano, censito al catasto al foglio 69, particella 1839, subalterno 13, cat. A/2, classe 05 di 2,5 vani. La nuda proprietà dell'immobile è del marito Prof. [REDACTED]. L'ulteriore 50,00% del diritto di usufrutto risulta essere intestato al figlio Platania Giuseppe. Sull'immobile insiste, inoltre, ipoteca a garanzia del mutuo fondiario stipulato (**all.nr.15**) dal figlio [REDACTED] (pari ad originali €. 74.256,23), oggi in corso di regolare ammortamento, come da estratto conto in allegato (**all.nr.16**).

Lo scrivente professionista, in considerazione dell'età della ricorrente, nonché al tipo di immobile, ha potuto stimare secondo i dati dell'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) il valore del diritto di usufrutto di proprietà della dr.ssa Bruno, in complessivi **€ 9.997,50 (all.nr 17)**. Si precisa che su tale immobile è presente un'iscrizione ipotecaria annotata da "Banca Nazionale del Lavoro", di cui il debito residuo ad oggi è pari ad €. 57.428,26;

- ✓ **50% dell'usufrutto di un ufficio sito in Catania alla Via Gabriele d'Annunzio n. 56 –primo piano**, censito al catasto al foglio 69, particella 1839, subalterno 38, cat. A/10, classe 02 di 2,5 vani. L'immobile risulta essere di proprietà del Prof. Platania Pietro per il 50%, mentre il figlio Platania Rosario Andrea detiene la nuda proprietà dell'ulteriore 50%. Sull'immobile insiste, inoltre, medesima iscrizione ipotecaria a garanzia del mutuo fondiario stipulato (**cfr.all.nr.15**) dal figlio [REDACTED].

Lo scrivente professionista, in considerazione dell'età della ricorrente, nonché al tipo di immobile, ha potuto stimare secondo i dati dell'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) il valore del diritto di usufrutto di proprietà della dr.ssa Bruno, in complessivi **€ 9.082,50 (cfr. all.nr 17)**. Si precisa che su tale immobile è presente un'iscrizione ipotecaria annotata da "Banca Nazionale del Lavoro", di cui il debito residuo ad oggi è pari ad €. 57.428,26;

- ✓ **50% dell'usufrutto di un appartamento** sito in Paternò (CT), Via Emanuele Bellia n. 118 – primo piano, censito al catasto al foglio 51, particella 359, subalterno 9, cat. A/2,

classe 05 di 9 vani. L'immobile risulta essere di proprietà del Prof. ~~XXXXXXXXXXXX~~ per il 50%, mentre il ~~XXXXXXXXXXXX~~ Andrea detiene la nuda Proprietà dell'ulteriore 50%.

Lo scrivente professionista, in considerazione dell'età della ricorrente, nonché al tipo di immobile, ha potuto stimare secondo i dati dell'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) il valore del diritto di usufrutto di proprietà della dr.ssa Bruno, in complessivi **€ 23.593,75** (cfr. all.nr 17).

- ✓ **1/3 indiviso di un appartamento** sito in Paternò (CT), Via Feltre n. 39/41, censito al catasto al foglio 61, particella 2399, cat. A/2, classe 01 di 71 mq. Immobile la cui restante proprietà è detenuta dalle sorelle della ricorrente Sig.re Bruno Angela e Bruno Antonina. Ai fini della valutazione del beni immobile sopra enucleato, sono stati individuati come valori di riferimento le quotazioni medie fornite dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI).

L'immobile catastalmente non risulta intestato alla dr.ssa Bruno. Come dichiarato dalla ricorrente nonché come da atto di donazione ai rogiti del notaio Dr Francesco Doria Rep. 16713, Raccolta n. 4057, ivi allegato (**all.nr.19**), ad oggi risulta essere intestato alla dr.ssa Bruno e alle sorelle.

Lo scrivente professionista, in considerazione del tipo di immobile, ha potuto stimare secondo i dati dell'osservatorio del mercato immobiliare (OMI) il valore della quota parte di proprietà (1/3), in complessivi **€ 17.158,33** (cfr. all.nr 17).

In conclusione, si riassume sinteticamente, che il valore complessivo degli immobili e/o dei diritti reali sugli stessi in capo all'odierna istante è stato stimato dallo scrivente professionista in **€ 59.832,08**.

4.4 Beni mobili

Dalle ispezioni eseguite presso l'Ufficio Provinciale ACI di Catania (PRA) (**all.nr. 20**) sono stati rilevati i seguenti veicoli, intestati all'odierna ricorrente, in particolare:

- un'autovettura Alfa Romeo 952 AEA2 5, immatricolata il 31.07.2018 e targata FP158NK. Valore di acquisto € 32.750,00. Considerati i 110.000 km del veicolo, il presunto valore di realizzo in ipotesi liquidatoria, secondo una media delle stime delle riviste specializzate (4 ruote e similari), è pari ad **€ 15.000,00**.

Si precisa che dalla visura PRA la sig.ra Bruno risulta essere intestataria di una vecchia autovettura Fiat targata CTA47888, nella stessa visura è presente l'ultima formalità relativa alla denuncia di perdita del possesso del predetto bene mobile del 13.09.2001(**cfr.all.nr.20**).

4.5 Credito verso il Comune di Catania

Da quanto accertato, l'odierna istante risulta vantare un credito nei confronti del Comune di Catania. Tale credito, deriva da Sentenza nr.4244/2020 emessa dal Tribunale di Catania a titolo di risarcimento danni pari a complessivi **€ 24.977,75**, relativamente ad un sinistro stradale avvenuto nel Comune di Catania. Tale posta attiva è stata inserita tra le somme a disposizione dei creditori della presente procedura.

Atteso che il credito risulta essere vantato nei confronti di un Comune in dissesto, ex. art. 258 del TUEL, lo stesso è stato oggetto di proposta transattiva formulata dalla Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Catania per complessivi € 11.783,39, come da delibera della OSL n.1 del 14.01.2020 (**all.nr.21**). Proposta ad oggi non accettata dalla ricorrente.

Si precisa inoltre che, lo stesso Comune vanta a sua volta crediti per Imu-Tasi e Tari nei confronti della dr.ssa Bruno così come esposto al paragrafo "Debiti verso il Comune di Catania", pari a complessivi € 12.149,78.

Pertanto, per quanto ovvio, nonostante non è stato precisato nulla allo scrivente professionista, prudenzialmente si è ritenuto opportuno compensare le partite creditorie vantate e debitorie a carico.

Di conseguenza, da tale compensazione la somma residua ammonta ad **€ 12.827,67** (€24.977,75 – 12.149,78). Somma che verrà destinata in favore degli altri creditori presenti in proposta.

Si precisa inoltre che, considerato che le tempistiche di liquidazione delle somme residue in favore della ricorrente da parte del Comune di Catania (€ 12.827,67), sono ad oggi indeterminabili atteso che trattasi di un Comune oggi in dissesto, il marito della Dott.ssa Bruno, Prof. Platania, facendosi parte diligente, si

impegna **(all.nr.46)** qualora alla scadenza del piano l'Ente Comunale non abbia ancora provveduto al pagamento, ad anticipare tali risorse finanziarie, attraverso una cessione di credito con la moglie.

Inoltre, l'odierna proponente, così come riscontrato dalla documentazione versata in atti, non risulta essere proprietaria di ulteriori beni immobili e/o mobili registrati nonché beni mobili di valore, depositi bancari o altri titoli similari **(all.nr.22)**.

5. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 76 co. 2 lett. a)

L'esame della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo del concordato minore proposto, unitamente all'esame della documentazione acquisita dallo scrivente, ha permesso di ricostruire le cause dell'indebitamento in cui la Dott.ssa Bruno versa attualmente.

La genesi della condizione di sovraindebitamento della Dott.ssa Bruno è insita nell'attività professionale dalla stessa svolta proficuamente fino agli anni 2000. Come già indicato, l'istante iniziava l'attività di Dottore Commercialista in data 08.02.1977, come consulente contabile e fiscale di imprese, sia di ditte individuali che di società. Marginalmente la ricorrente, ha svolto l'attività di revisore contabile e nel tempo si è avvalsa del lavoro di tre impiegate part time.

Come da relazione fornita dalla stessa ricorrente, fino alla fine degli anni '90 e nel primo decennio del 2000, l'attività professionale le consentiva la piena copertura delle spese di studio riuscendo a "produrre" utile con regolare assolvimento delle obbligazioni tributarie assunte. Nei periodi successivi all'anno 2010 l'attività professionale subiva una contrazione con conseguente mancato pagamento delle imposte e dei contributi alle normali scadenze. L'odierna istante, al fine di procedere invece al regolare pagamento delle retribuzioni del personale dipendente, procedeva all' utilizzo degli strumenti di dilazione previsti dalla normativa fiscale e previdenziale (art.36 bis DPR 600/1973 e/o art.19 DPR 602/1973). La flessione più importante si ebbe tra il 2015 e il 2023 in seguito alla perdita di due clienti rilevanti, che fino a quel momento garantivano entrate fisse pari a quasi €. 35.000,00 annui.

Anche la perdita di alcuni clienti minori nonché il sopraggiungere di un'età sempre più elevata ha

aggravato la situazione economica e finanziaria dell'attività professionale escludendone la ripresa. L'accumulo di debiti, riguardanti fornitori di servizi nonché Erario, Cassa Nazionale dei Dottori Commercialisti, è risultato divenire insostenibile stante la riduzione dell'attività.

Durante gli ultimi dieci anni di attività, la proponente, anche al fine di fronteggiare il pagamento delle dilazioni fiscali e contributive contratte e con l'intento di risanare la propria posizione, ha acceso dei finanziamenti bancari avvalendosi altresì dell'ausilio finanziario del marito.

Fin quando la Dott.ssa Bruno è riuscita a svolgere proficuamente l'attività professionale, è stata in grado di pagare gli ingenti debiti accumulatisi con l'Erario e con ADER, in particolare le rateazioni per avvisi di addebito INPS e le rateazioni 36 Bis di debiti erariali e/o le rottamazioni, *illo tempore* presentate.

Difatti, dall'analisi degli estratti a ruolo ADER, lo scrivente professionista ha potuto constatare principalmente la presenza di debiti solo a partire dall'anno 2013.

Come detto, la Dott.ssa Bruno ha anche fatto ricorso al credito bancario. In data 16.12.2015 ha ottenuto un fido bancario di € 10.000,00 con l'allora Credito Siciliano oggi Credit Agricole(**all.nr.23**).

In data 31.12.2019 riceveva un ulteriore fido dalla Banca Credem di € 5.000,00(**cfr.all.nr.23**) estinto tramite intervento del marito in data 02.02.2022 (**all.nr. 24** pag 30 trimestre 2022). Inoltre, in data 11.10.2021, ha contratto un finanziamento con "cessione del quinto dello stipendio" con Banca della Nuova Terra S.p.A. Finanziamento quest'ultimo recentemente rinegoziato per l'importo di €. 37.680,00 (**cfr.all.nr.11**).

Lo scrivente ha potuto inoltre verificare che nel corso del tempo, anche il coniuge Prof. ~~Stefano Piatana~~ ha contratto diversi finanziamenti finalizzati a fronteggiare gli impegni assunti dalla moglie nei confronti di ADER, ADE e Cassa Dottori Commercialisti.

In particolare, lo scrivente gestore della crisi, dall'analisi dell'ultimo triennio del conto corrente Creval n. 0000327 intestato alla Dott. Bruno, ha potuto rilevare diversi bonifici che la ricorrente ha ricevuto dal marito, tra cui:

- € 5.000,00 in data 09.12.2021;
- € 3.000,00 in data 10.12.2021;
- € 2.000,00 in data 13.12.2021.

C'è di più, in data 04.02.2022, il Prof. Platania Pietro interveniva altresì alla copertura del fido bancario sul c.c. Creval n. 0000327 con un accredito pari ad € 6.000,00 in favore della ricorrente (**all.nr.25**).

Il marito è inoltre intervenuto ulteriormente come garante del mutuo ipotecario sottoscritto dalla dr.ssa Bruno in data 29.10.2015 dall'allora Credito Siciliano S.p.a (successivamente Banca Creval, oggi Credit Agricole) a rogito del notaio Paolo Pennisi, Repertorio 16255-Raccolta 6103, pari ad € 60.000,00. Terzi datori d'ipoteca del predetto mutuo furono il marito, Prof. Platania Pietro ed il figlio sig. Platania Rosario Andrea. In data 20.01.2022, il mutuo veniva estinto anticipatamente per la parte residua, dal Prof. Platania nella qualità di garante, con un versamento pari ad € 25.000,00(**all.nr.26**). Tali somme necessarie all'estinzione del mutuo provenivano dalla vendita di un'immobile ereditato dal marito della ricorrente (**all.nr.27**).

Occorre precisare che il mutuo ipotecario Creval era stato contratto dall'odierna istante per il pagamento di debiti erariali e previdenziali. Difatti, in data 17.11.2015, sono stati emessi 6 assegni circolari non trasferibili a favore dell'allora Riscossione Sicilia S.p.A. (**cfr.all.nr.26**) per un valore complessivo di € 35.306,90. La restante somma veniva utilizzata dall'odierna istante unicamente per estinguere i debiti residui al 18.11.2015 con la Cassa Nazionale Dottori Commercialisti (**cfr.all.nr.26**).

Tali pagamenti permisero alla ricorrente di accedere alla pensione di anzianità ad oggi erogata dalla Cassa Dottori Commercialisti.

Di seguito in dettaglio le tabelle dei pagamenti effettuati dall'odierna ricorrente in data 18.11.2015 in favore della Cassa Dottori Commercialisti già iscritti a ruolo:

N	NUMERO DI CARTELLA	DATA DI NOTIFICA	IMPORTO ORIGINARIO CARTELLA	IMPORTO PAGATO A SALDO	DATA DI PAGAMENTO
1	0071706283	09/10/2008	5.518,20	695,13	18/11/2015
2	0037631571	OMESSA	7.030,88	7.030,88	18/11/2015
3	0036488748	11/08/2011	4.795,64	436,82	18/11/2015
4	0027541121	27/07/2012	9.320,20	3.334,73	18/11/2015
5	0022484227	19/09/2013	5.535,88	3.683,33	18/11/2015
6	0019673582	17/10/2014	10.794,44	10.637,30	18/11/2015
7	0037473563	06/11/2015	8.902,60	8.902,60	18/11/2015
			TOTALE PAGATO	34.720,79	

Successivamente, in data 18.06.2020 l'odierna istante usufruiva del finanziamento "Motore Impresa" richiedendo all'Istituto di credito Creval un importo pari ad € 19.900,00 (**all.nr.28**). Tale finanziamento, fu

utilizzato quasi interamente dalla Dott.ssa Bruno, per il pagamento di modelli F24 relativi agli avvisi bonari ivi allegati (**cf. all.nr.28**). Nel dettaglio l'odierna istante, a partire dal 09.07.2020 e sino al 31.12.2020, ha provveduto al pagamento di F24 per la somma complessiva di € 10.719,81, come da prospetto dei versamenti estrapolato dalla scrivente professionista nell'area riservata del cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate (**all.nr.63**). La restante somma veniva utilizzata dalla ricorrente per il pagamento dei modelli F24 relativi ad avvisi bonari pagati nell'anno 2021. Per massima precisione, lo scrivente professionista, ha provveduto altresì a verificare l'ammontare annuo dei versamenti F24 effettuati dalla ricorrente che di seguito vengono esposti:

Anno di riferimento	Importo a Debito VERSATO
2015	23.407,44
2016	26.080,54
2017	28.596,11
2018	27.052,20
2019	22.998,54
2020	20.051,86
2021	16.157,28
2022	16.640,61
2023	5.624,22
2024	5.522,93
TOTALE	192.131,73

A seguito però alla cessazione dell'attività professionale avvenuta alla fine dell'anno 2023, la dr.ssa Bruno non è stata più in grado di far fronte ai pagamenti delle rateazioni contratte relative ai debiti accumulatisi. Il tutto nonostante gli importi dei due ratei pensionistici (Inps e Cassa Nazionale Dottori Commercialisti) di cui gode la ricorrente ed in buona parte destinati al pagamento dei debiti a scadenza.

Ciò premesso, è evidente che l'esposizione debitoria dell'odierna istante, trae sostanzialmente origine dall'attività professionale. Appare altresì chiaro che, la Dott.ssa Bruno, nonostante le criticità riscontrate dalla contrazione del portafoglio clienti dello studio professionale, sino al 2023 è riuscita a onorare in parte i propri debiti.

Per massima completezza lo scrivente professionista dall'analisi quinquennale effettuata sugli estratti conto della ricorrente ha potuto riscontare molteplici movimentazioni bancarie in entrate ed in uscita tra la ricorrente ed il marito. Lo scrivente professionista difatti, ha potuto constatare come il Prof. Platania intervenisse anticipando somme di denaro utilizzate dalla ricorrente per il pagamento a scadenza delle obbligazioni contratte, somme poi restituite dalla Dott.ssa al marito nel corso del tempo.

Inoltre lo scrivente professionista ha potuto appurare che la ricorrente periodicamente ad accredito dei ratei

pensionistici provvedesse ad effettuare prelevamenti in contanti, per evitare, così come da Lei dichiarato, possibili pignoramenti da parte dei creditori.

Per tutto quanto sopra, atteso lo stato di sovraindebitamento in cui versa oggi l'odierna istante, la stessa intende proporre ai propri creditori una soluzione concordataria, ex art. 74 e ss. D. Lgs. 14/2019 e s.m.i., comma 2, c.d. “concordato minore liquidatorio” con intervento di un terzo assuntore.

Così come previsto dall'art 74 e ss. CCII, la proposta di concordato minore può essere presentata dal debitore in stato di sovraindebitamento quando consente di proseguire l'attività imprenditoriale o professionale ma “fuori da tale ipotesi può essere presentata esclusivamente quando è previsto l'apporto di risorse esterne che aumentino in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori”. La presente proposta di concordato minore presentata dalla Dott.ssa Bruno prevede l'intervento di un terzo che aumenterà il soddisfacimento della massa creditoria.

Difatti, il terzo, Prof. Platania Pietro, interverrà in caso di omologa, nella presente proposta immettendo risorse liquide pari a complessivi €. 20.000,00, a vantaggio dei creditori della procedura.

6. Atti compiuti dalla debitrice

Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione di cui all'articolo 94, comma 2, compiuti negli ultimi cinque anni

L'art. 76, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 14/201 e s.m.i. prevede che la relazione particolareggiata del gestore della crisi contenga anche “... *l'indicazione della eventuale esistenza di atti in frode o di atti del debitore impugnati dai creditori...*”

Dalle verifiche effettuate con riferimento a tale tipologia di atti, effettuati mediante accesso alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, non sono emersi atti dispositivi di natura patrimoniale effettuati negli ultimi 5 anni dalla ricorrente che hanno arrecato danno alla massa dei creditori. Pertanto dalla consultazione effettuata dall'OCC, relativa a visure catastali e ipo-catastali, si è riscontrato come la ricorrente non ha posto in essere nessun atto eccedente l'ordinaria amministrazione nell'ultimo quinquennio (**cfr.all. nr.14**).

7. Somme liquide a disposizione della procedura

La Dott.ssa Bruno, inoltre, con la sottoscrizione della presente relazione, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non essere proprietaria di altri beni immobili (oltre quelli di cui al **paragrafo 4.3**), di beni mobili registrati (oltre a quelli descritti al **paragrafo 4.4**), nonché di somme di denaro, titoli, polizze assicurative con relativi piani di accumulo, cassette di sicurezza, gioielli o valori di altro tipo, oltre a quanto indicato nella presente proposta (**cf. all.nr.22**).

La dr.ssa Grazia Bruno attualmente, è titolare di un conto corrente bancario affidato nr. 0000015204056 acceso presso l'Istituto di credito Credit Agricole, che presenta alla data del 24.04.2025, un saldo debitorio di € **10.077,99 (all.nr.25)**. Inoltre la ricorrente è altresì titolare di rapporto di conto corrente, anch'esso affidato, accesso presso l'istituto di credito Credem al nr. 000000640 che, al 27.04.2025 presenta un saldo debitorio di € **5.484,36 (all.nr.24)**. Si precisa altresì che la Dott.ssa Bruno lo scorso Febbraio, ha acceso un conto corrente presso Banca Agricola Popolare di Sicilia che, alla data del 16.04.2025, presenta un saldo creditorio pari ad € **231,99 (all.nr.25 bis)**.

8. Analisi ed esposizione del passivo

Come sopra puntualmente esposto, si è potuto risalire alla tipologia e all'entità dell'indebitamento che di seguito viene dettagliatamente elencata.

Il sottoscritto professionista ha constatato che l'indebitamento di cui alla presente proposta concordataria è in gran parte scaturito dallo svolgimento dell'attività libero professionale svolta dalla Dott.ssa Bruno ed è costituito sia da debiti verso l'Erario, sia da debiti verso la Cassa Nazionale Dottori Commercialisti, sia da debiti verso l'Agente della Riscossione oggi ADER, nonché da debiti contratti con Istituti di credito.

Si precisa inoltre, che al fine di rispettare i privilegi di legge dettagliatamente disciplinati dal CCII art. 84 c.7, i creditori privilegiati sono stati suddivisi in relazione al grado di privilegio attribuitogli dalla legge, Pertanto, il relativo soddisfo verrà ponderato al valore dell'attivo della proponente rispetto grado di privilegio del creditore:

Grado	Tipologia di credito	Ente	Note
1	Contributi INPS Imposta e Interessi	INPS-CASSA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art. 2778 c.c.
7	Imposta di Registro –	ADE-ADER	artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778

	sanzione pecuniaria		c.c.
8	50,00% Sanzioni INPS	CASSA DOTTORI COMMERCIALISTI- INPS	artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%)
18	Erario (Irpef/addizionali/IRAP)	ADE-REGIONE SICILIA	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.
19	IVA	ADE	artt. 2752 e 2749 c.c. n. 19 art. 2778 c.c.
20	Imposte Comunali	REGIONE SICILIA	artt. 2752 c.c. n. 20 art. 2778 c.c.

Creditori muniti di PRIVILEGIO GENERALE pari a complessivi **€ 253.517,40** relativi alle seguenti posizioni debitorie:

8.1 DEBITI ISCRITTI A RUOLO PRESSO AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE (ADER)

Con riscontro pec del 13.11.2024, l'Agente Entrate Riscossione faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito iscritto a ruolo nei confronti della Dott.ssa Grazia Bruno.

Di seguito si riportano i carichi complessivamente affidati all'Agente della Riscossione (**all. nr. 30**) :

BRUNO GRAZIA	Importo
ONERI DI RISCOSSIONE	7.625,37
IMPOSTA-SANZIONE-INTERESSE	102.235,95
Totale complessivo	109.879,32

A seguire l'indicazione delle iscrizioni a ruolo distinta in base agli enti impositori coinvolti:

Ente Concedente	Imposta, Sanzione e Interesse	Oneri della Riscossione
Amministrazione Finanziaria, Dir. Prov.Le Di Catania, Uff. Territoriale Di Catania	44.543,95	728,58
Cassa Nazionale Dottori Commercialisti	39.960,81	2.845,65
Inps - Sede Di Catania	16.072,25	1.085,22
Regione Sicilia	1.676,94	590,62

Comune di Acicastello		194,93
Prefettura di Enna		2,27
Totale complessivo	102.235,95	7.625,37

Il sottoscritto gestore tiene a precisare che la Dott.ssa Bruno ha presentato tre domande di adesione alla c.d. Definizione Agevolata (Rottamazioni) (**all. nr. 31**), ex art. 1 commi 231-252 L. 197/022, ad oggi decadute. Suddette domande di adesione risultano decadute stante il mancato pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento dal novembre 2024. Inoltre, si precisa che per i debiti “non rottamabili”, l’istante ha presentato nr.3 istanze di rateazione tra il 25.04.2023 e il 26.04.2024 per circa € 30.000,00, anch’esse decadute dal novembre 2024.

Pertanto, l’Agente della Riscossione certifica in data 13.11.2024 una posizione creditoria complessiva, vantata nei confronti della Dott.ssa Bruno Grazia pari ad € **109.879,32**, di cui € **102.235,95** quale componente di privilegio generale, ed € **7.625,37** quale competenza del concessionario alla riscossione (aggi, diritti di notifica e spese) inserita al rango chirografario.

8.2 DEBITI PRESSO L’AGENZIA DELLE ENTRATE (ADE)

Con riscontro pec del 18.12.2024 (**all nr.32**), l’Agenzia delle Entrate faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito nei confronti della sig.ra Bruno Grazia.

Trattasi di debiti (Iva, Irpef, Ritenute fiscali ed IRAP), aggiornati anche con certificazione dei carichi pervenuta in fase di manifestazione di voto dell’ADE e così ripartiti:

- ✓ quanto ad € **54.129,99** per carichi e certificati dall’Ente in sede di precisazione del credito;
- ✓ quanto ad **23.351,23** relativamente all’aggiornamento degli importi dovuti per sanzioni ed interessi a seguito di decadenza da rateazione così come ruolo certificati da ADE in sede di manifestazione di voto pervenuta nell’Agosto 2025;
- ✓ quanto ad € **26.658,71** per carichi non ancora iscritti a ruolo e certificati solo in sede di manifestazione di voto;
- ✓ quanto ad € **44.543,95** per carichi già affidati all’Agente della Riscossione e pertanto inclusi all’interno della posizione ADER.

Nello specifico, l'Agenzia delle Entrate certificava con precisazione del credito del 18.12.2024 i seguenti **debiti non iscritti a ruolo:**

Tipo atto	Identificativo atto	Modello	Anno imposta	Data di notifica	Importo dovuto
36 bis	169169218401	IVA	2017	10/11/2021	4.820,39
36 bis	66113218701	770	2017	22/10/2021	252,40
36 bis	66113218701	770	2017	22/10/2021	1.009,61
54 bis	169169218401	IVA	2017	10/11/2021	9.313,37
36 bis	13099519101	IRAP	2018	19/11/2021	601,50
36 bis	112583019401	IVA	2018	12/02/2022	831,16
36 bis	108219719001	Redditi persone fisiche	2018	21/11/2021	954,54
36 bis	4954219701	770	2018	19/05/2022	472,74
36 bis	4954219701	770	2018	19/05/2022	1.072,07
36 bis	108219719001	Redditi persone fisiche	2018	21/11/2021	3.082,85
36 bis	13099519101	IRAP	2018	19/11/2021	2.406,38
54 bis	112583019401	IVA	2018	12/02/2022	2.418,17
36 bis	104844220401	IVA	2019	26/10/2022	9.081,24
36 bis	1769920101	IRAP	2019	11/06/2022	756,24
36 bis	93160920001	Redditi persone fisiche	2019	02/07/2022	184,52
36 bis	27676220701	770	2019	06/10/2022	1.122,10
36 bis	2455021101	IRAP	2020	05/05/2023	670,72
36 bis	111704721001	Redditi persone fisiche	2020	12/04/2023	2.446,98
54 bis	526322401	IVA periodica	2021	03/02/2022	1.312,63
36 bis	22899222101	IRAP	2021	02/02/2024	1.209,92
36 bis	69370422001	Redditi persone fisiche	2021	18/03/2024	541,69
54 bis	21716922401	IVA periodica	2021	04/04/2022	923,43
54 bis	24285223401	IVA periodica	2022	14/02/2023	1.837,35
54 bis	50799123401	IVA periodica	2022	13/04/2023	2.611,68
54 bis	590323401	IVA periodica	2022	19/11/2022	669,34
54 bis	708824401	IVA periodica	2023	08/10/2023	1.088,89
54 bis	29105424401	IVA periodica	2023	16/01/2024	1.468,70
54 bis	59598424401	IVA periodica	2023	11/04/2024	969,38

Oltre alle suddette posizioni debitorie non iscritte a ruolo, l'**Agenzia delle Entrate** nella manifestazione di voto del 27.08.2025 contestava la presenza di ulteriori debiti per **€ 25.106,97**, così di seguito dettagliati:

- **Liquidazione delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 36 bis e 54 bis del D.P.R. n. 600/73, come di seguito specificato:**

1. **MOD. 770 Autonomi/2023 periodo d'imposta 2022** – comunicazione d'irregolarità n. 0000722024781 di Euro 5.702,98 (sanzioni ridotte) notificata a mezzo pec il 05/08/2025;
In fase di consegna all'Agente della Riscossione- iscritto a ruolo per l'importo complessivo di € 6.759,53 (sanzioni piene);
2. **MOD. Iva 2024 periodo d'imposta 2023** – comunicazione d'irregolarità n. 0000694724481 di Euro 2.644,54 (sanzioni ridotte) notificata a mezzo pec il 05/08/2025;
In fase di consegna all'Agente della Riscossione- iscritto a ruolo per l'importo complessivo di € 3.131,84 (sanzioni piene);
3. **MOD. REDITI PF 2024 periodo d'imposta 2023** – comunicazione d'irregolarità n. 0000267624081 di Euro 8.473,17 (sanzioni ridotte) notificata a mezzo pec il 05/08/2025;
In fase di consegna all'Agente della Riscossione- iscritto a ruolo per l'importo complessivo di € 10.043,12 (sanzioni piene);
4. **MOD.770 2023, periodo d'imposta 2022** – comunicazione d'irregolarità n. 0011149423701 di Euro 1.700,48 (sanzioni ridotte) notificata a mezzo Raccomandata n. 527664141986, consegnata il 05/06/2025.
In fase di iscrizione a ruolo;
5. **MOD. IVA 2023 periodo d'imposta 2022,** – comunicazione d'irregolarità n. 0118114223401 di Euro 3.472,00 (sanzioni ridotte) notificata a mezzo raccomandata n. 527655826928. consegnata il 12/03/2025.

Atteso quanto sopra, il sottoscritto gestore ha provveduto ad inserire i carichi richiesti dall'Ade pari ad € **26.658,71** (comprensivi di sanzioni al 30% per il Mod 770 anno d'imposta 2022 e per il Mod Iva anno d'imposta 2022).

Oltre alle suddette posizioni debitorie non iscritte a ruolo, l'Agenzia delle Entrate precisava **debiti iscritti a ruolo** per complessivi €. **44.543,95**, come di seguito dettagliati:

Identificativo atto	Anno imposta	Data di notifica	Importo dovuto
29320230051411586	2021	26/07/2023	3.514,28
29320240005676500	2020	12/03/2024	14.096,34
29320230008171240	2020	20/04/2023	1.915,56
29320210007064675	2017	20/05/2022	2.655,33
29320190014896327	2017	02/09/2019	2.558,53
29320200060539591	2016		231,72
29320190020490374	2016	12/12/2019	11.675,09
29320190020490374	2016	12/12/2019	1.798,73

29320210044362834	2015		423,13
29320180016321971	2014	08/01/2019	263,86
29320170024986053	2013	08/11/2017	170,47
29320160064144532	2013	29/11/2016	1.179,64
29320170007740520	2012	03/02/2017	175,50
29320160069146619	2012	19/01/2017	50,12
29320160019507057	2011		136,31
29320160019507057	2011		56,36
29320160019507057	2010		137,15

Inoltre, così come sopra indicato, lo scrivente ha provveduto ad inserire gli interessi e le sanzioni dovute per la decadenza degli avvisi bonari precedentemente in essere, per complessivi €23.351,23 così come certificato nella manifestazione di voto ADE.

Il tutto attesta il debito verso ADE per complessivi **€ 148.683,88 (54.129,99 + 23.351,23 + 26.658,71+ 44.543,95).**

DEBITI PRESSO L' ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Con riscontro pec del 27.11.2024, l'Istituto di Previdenza Sociale faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito nei confronti della Dott.ssa Grazia Bruno (**all.nr.33**).

Trattasi di posizioni creditorie, in parte già cartolarizzate e affidate al concessionario della riscossione e relative a contributi su lavoro dipendenti (c.d. DM10).

Nello specifico l'Ente certificava due distinte posizioni creditorie, segnatamente:

- ✓ l'esposizione relativa alla posizione Aziende con dipendenti matricola nr. 2101701901, attiva dal 23.09.1977 al 31.12.2023 pari ad **€ 593,85**, oltre sanzioni, in corso di accertamento da note di rettifica – importo non iscritto a ruolo;
- ✓ crediti iscritti a ruolo pari ad € 13.443,25 oltre sanzioni e accessori, accertati dallo scrivente all'interno degli estratti di ruolo per complessivi **€ 16.072,25**.

Si precisa inoltre che, l'INPS comunicava che, in capo alla ricorrente era pendente una controversia giudiziaria relativa ad una opposizione ad ordinanza di ingiunzione n. OI-001923286, iscritta al R.G. 7998/2024.

Con sentenza n. 387/2025 pubbl. il 28/01/2025, il Tribunale di Catania, disattesa ogni ulteriore domanda, eccezione e difesa, annullava l'ordinanza di ingiunzione opposta, condannando l'INPS al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese processuali (**all.nr.34**).

Atteso quanto suddetto il credito vantato dall'INPS nei confronti dell'odierna istante è pari a complessivi **€ 16.666,10** di cui **€ 593,85** non iscritti a ruolo ed **€ 16.072,25** già cartolarizzati.

8.3 DEBITI PRESSO LA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA A FAVORE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

Con riscontro pec del 18.02.2025, la **Cassa Nazionale Dottori Commercialisti**, faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito nei confronti della Dott.ssa Grazia Bruno relativamente a contributi previdenziali obbligatori per lo svolgimento dell'attività professionale, relativi interessi legali e sanzioni per omesso pagamento (**all.35**). In data 26.08.2025, in fase di manifestazione del voto, (doc. 4 già agli atti) la Cassa faceva presente l'appartenenza di una parte del proprio credito ad un grado di privilegio diverso da quanto indicato dallo scrivente professionista in proposta, sulla scorta dei ruoli ADER ricevuti, e segnatamente:

- ✓ € 41.350,37 con il privilegio di cui al combinato disposto artt.2753 c.c. e 2778 comma 1, n. 1, c.c.;
- ✓ € 2.136,56 con il privilegio di cui al combinato disposto artt. 2754 c.c. e 2778 comma 1, n. 8, c.c.;
- ✓ € 2.136,55 in chirografo.

Sul punto l'Ill.mo giudicante, Dr Roberto Cordio, con decreto del 06.10.2025, richiedeva chiarimenti in merito al grado di privilegio attribuito in proposta alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Dottori Commercialisti, ritenendo non idonee ed in potenziale contrasto, con quanto previsto per i crediti previdenziali dall'art.2778, comma 1, n.1, c.c., le ragioni del parziale diverso trattamento tra i crediti privilegiati dell'INPS e quelli della Cassa, seppur certificati all'interno dei ruoli ADER.

In riferimento a quanto evidenziato, lo scrivente professionista ha provveduto a modificare la proposta in argomento in ragione del grado di privilegio ai sensi dell'art.2778, comma 1, n.1, c.c. attribuito al credito vantato da CNPADC.

Difatti lo scrivente ha allocato la cassa previdenza al grado 1 per complessivi € 41.350,37 (come richiesto dalla stessa), con medesimo soddisfo integrale del creditore INPS di pari grado.

Atteso quanto sopra il credito complessivo vantato dalla Cassa Nazionale Dottori Commercialisti nei confronti dell'odierna istante è pari a complessivi **€ 45.623,48**

DEBITI PRESSO A.T.I. – CONCESSIONARIA PER LA RISCOSSIONE DEL COMUNE DI CATANIA –

Trattasi di una posizione creditoria, vantata da A.T.I Municipia. - Concessionaria per la Riscossione coattiva delle entrate del Comune Di Catania, nei confronti della Dott.ssa Bruno.

In data 11.02.2025, il concessionario della riscossione certificava allo scrivente professionista (**all. nr.36**) un debito relativo all'omesso pagamento di un verbale per violazione codice della strada anno 2018 per complessivi € 170,78 (numero iscrizione a ruolo 202403822332122170506313).

Si precisa inoltre che nella certificazione ricevuta dal Comune di Catania, lo stesso precisava un debito iscritto a ruolo presso ATI Municipia pari ad € 1.537,00. Dalla precisazione del credito di ATI Municipia tale posizione non è stata riscontrata. Lo scrivente ritiene di dover prudenzialmente includere tale posta passiva all'interno della presente proposta, pertanto il credito oggi vantato da ATI Municipia, risulta essere pari a complessivi € 1.707,78.

DEBITI PRESSO REGIONE SICILIA

Trattasi di posizioni creditorie vantate dalla Regione Sicilia, nei confronti della dr.ssa Grazia Bruno per omesso pagamento Tassa di proprietà auto.

In data 09.01.2025, Regione Sicilia certificava allo scrivente professionista (**all.nr.37**) un debito relativo all'omesso pagamento relativo al seguente veicolo:

- Autoveicolo targato FP158NK, per il complessivo importo di € 2.572,52, comprensivo di sanzioni e interessi;

Della superiore somma, l'importo non iscritto a ruolo per gli anni correnti dal 2022 al 2025 è pari a €. 1.335,28. L'Ente comunicava altresì che fino all'anno tributario 2022 il debito è stato affidato all'Agenzia delle Entrate Riscossione. Dalle verifiche effettuate dal professionista sui carichi iscritti a ruolo presso l'Agente della Riscossione si è riscontrato il debito cartolarizzato.

Pertanto, lo scrivente professionista ha potuto riscontrare un **credito complessivo** vantato dalla Regione Sicilia nei confronti dell'odierna istante pari ad € 3.012,32.

Inoltre, si precisa che, in data 12.03.2025, è stata notificata alla ricorrente la cartella di pagamento nr. 29320240099119761 non inclusa negli estratti ADER, ma inclusa nella certificazione prodotta dall'Ente e relativa al bollo auto 2022.

Atteso quanto sopra, la componente dotata di privilegio generale, non ancora iscritta a ruolo è pari a complessivi **€. 1.335,38** mentre la quota di privilegio generale iscritta a ruolo ammonta ad **1.676,94** comprensiva di interessi di mora e altri accessori.

DEBITI PRESSO IL COMUNE DI PATERNO'(CT)

Con riscontro pec del 03.02.2025, il Comune di Paternò (CT) faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito nei confronti della Dott.ssa Bruno Grazia.

Il Comune di Paternò certificava allo scrivente professionista (**all.nr.38**) un debito relativo all'omesso pagamento della tassa sui rifiuti, per l'immobile in proprietà indivisa con le sorelle, sito in via E. Bellia, 118 Piano 1, per gli anni di imposta intercorrenti dal 2020 al 2024 pari a complessivi **€. 5.430,00**, comprensivo di sanzioni e interessi, non ancora iscritti a ruolo.

Atteso quanto suddetto, la componente dotata di privilegio generale, non ancora iscritta a ruolo è pari a complessivi **€. 5.430,00**.

Si precisa che nel riscontro fornito dal Comune di Paternò (**cfr.all. nr.38**) è stata inclusa la tassa sui rifiuti relativi all'immobile sito a Paternò(CT) via Giuseppe Parini foglio 51 part. 658 sub. 4 per gli anni intercorrenti dal 2019 al 2023. Lo scrivente professionista con pec del 05.03.2025 e sollecito del 01.04.2025, ha richiesto rettifica della posizione debitoria dell'odierna istante, atteso che la dr.ssa Bruno non ha la proprietà dell'immobile di cui sopra. Atteso il mancato riscontro del Comune di Paternò, lo scrivente ha inserito prudenzialmente anche la TARI relativa all'immobile sito a Paternò alla via Parini.

DEBITI PRESSO IL COMUNE DI CATANIA

Con riscontro pec del 03.03.2025, il Comune di Catania faceva pervenire allo scrivente gestore certificazione del debito nei confronti della Dott.ssa Grazia Bruno.

Il Comune di Catania certificava allo scrivente professionista (**all.nr.39**) un debito relativo all'omesso pagamento dell'imposta municipale unica (c.d. IMU) e al pagamento del tributo per i servizi indivisibili (c.d. TASI) relativamente ai due immobili (appartamento e ufficio) siti in Catania alla Via G. D'Annunzio 56 e precisamente:

- IMU e TASI anni d'imposta 2017,2019,2020,202,2022,2023,2024 per complessivi **€ 8.003,00**.

Inoltre, l'Ente in argomento, relativamente alla sola abitazione sita alla via G. D'Annunzio 58, certificava

allo scrivente, un debito relativo all'omesso pagamento della tassa dei rifiuti solidi urbani (c.d. TARI) anni d'imposta 2019,2020,2021,2022,2023 e 2024 pari ad € 2.019,00.

Pertanto, il credito vantato dal Comune di Catania nei confronti dell'odierna istante è pari a complessivi € 10.022,00.

Si precisa inoltre che nella certificazione ricevuta dal Comune di Catania, lo stesso Comune precisava un debito iscritto a ruolo presso "ATI Municipia" pari ad € 1.537,00. Dalla precisazione del credito di ATI Municipia tale posizione non è stata riscontrata. Pertanto, lo scrivente ha ritenuto di dover prudenzialmente includere tale posizione all'interno della presente proposta quale credito vantato da ATI Municipia (cfr.all.nr.39).

DEBITI VERSO IL COMUNE DI REGABULTO

Trattasi della cartella nr. 29320250006645089 notificata in data 28.02.2025 relativa a sanzioni per codice della strada pari a complessivi € 232,18.

DEBITI VERSO DIPENDENTI-ORFANO' ANNA MARIA

Trattasi del debito per retribuzioni e TFR verso la sig.ra Orfanò Anna Maria, dipendente della Dott.ssa Bruno dal 10.06.2002 sino 31.12.2023.

Tale posizione debitoria si riferisce alle retribuzioni intercorrenti dal mese di Ottobre al mese di Dicembre 2023, alla tredicesima mensilità, nonché al residuo del Trattamento di Fine rapporto lavoro.

Il debito residuo, pari ad € 14.547,33, così come precisato dalla dipendente in data 30.01.2025 (all.nr.40) è stato inserito al rango di privilegio generale con soddisfo integrale.

DEBITI NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI BANCARI ASSISTITI DA GARANZIE STATALI – Credit Agricole S.p.A.

Trattasi di una posizione creditoria vantata dall'istituto di credito, Credit Agricole S.p.A., nei confronti della Dott.ssa Bruno Grazia.

In data 19.12.2024, l'Istituto di credito certificava allo scrivente professionista (all.nr.41) un saldo creditorio vantato nei confronti dell'odierna istante pari ad € 9.308,88.

Tale posizione fa riferimento al finanziamento nr. 04/01631/0195810900000 (ex Creval nr. 61131) del

29.06.2020. Nello specifico trattasi di un finanziamento” motore impresa” – aiuto Covid alle imprese- pari ad iniziali **€ 19.900,00** da rimborsare in 72 mesi (di cui 24 mesi di pre- ammortamento). Lo scrivente professionista precisa che tale contratto di finanziamento è assistito da garanzia del Fondo pubblico ex L.662/96. Il credito vantato dal Fondo è un credito di natura pubblica, assistito da privilegio generale, in virtù di espressa disposizione legislativa, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 24.01.2015.

Nello specifico, il finanziamento prevedeva la restituzione della somme in 72 rate mensili dall’importo unitario di €. 426,97 a far data dal 29.07.2022, con un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi.

Atteso che trattasi di un finanziamento garantito dallo Stato tale debito è stato inserito quale credito privilegiato soddisfatto integralmente.

Pertanto, ad oggi, così come precisato, la Banca Credit Agricole S.p.a. vanta una posizione creditoria nei confronti dell’odierna istante pari a complessivi **€ 9.308,88**(di cui € 1.280,941 per rate scadute ed impagate dal 29.09.2024 al 29.11.2024, € 6,14 per interessi di mora alla data del 19.12.2024 ed € 6,46 per rateo interessi rata a scadere - € 8.015,37 per capitale residuo).

In conclusione, il debito complessivo dell’odierna istante, verso il rango dei **creditori privilegiati** alla data della presente relazione è pari ad **€ 253.517,40**.

Creditori CHIROGRAFARI pari a complessivi **€ 61.199,98**, relativi alle seguenti posizioni debitorie:

DEBITI CHIROGRAFARI NEI CONFRONTI DEGLI ISTITUTI BANCARI

Credito Siciliano S.p.A oggi Crèdit Agricole Italia S.p.A.

In data 16.12.2015 l’odierna ricorrente richiedeva, all’allora Credito Siciliano S.p.A, oggi Crèdit Agricole Italia S.p.A, un affidamento a titolo di apertura di credito, pari ad € 10.000,00 (**cfr.all.nr.41**).

A garanzia di tutte le posizioni contratte dall’odierna istante con l’Istituto di credito (tra le quali il mutuo del 29.10.2015, Repertorio 16255-Raccolta 6103, pari ad € 60.000,00, oggi estinto), interveniva il marito, Prof. Platania Pietro, quale fideiussore.

Atteso che tale posizione gode della garanzia della professor Pietro Platania, e che lo stesso intende adempiere a tale obbligazione da lui integralmente garantita, tale debito verrà trattato in classe autonoma, così come normativamente previsto.

Tale classe, denominata *Classe C*, prevedrà un soddisfo simbolico dell'1,00% per i motivi di seguito dettagliatamente esposti in proposta.

Merito creditizio mutuo Credit Agricole

Il sottoscritto gestore, rilevato che l'art. 76 co. 3 del c.c.i.i. dispone che *“L'OCC, nella sua rilevazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della cessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore”*, precisa quanto segue.

Atteso che l'apertura di credito non esige la valutazione del merito creditizio, lo stesso è stato calcolato in relazione al mutuo del 2015 contratto dall'odierna istante con Credito Siciliano S.p.A oggi Credit Agricole. Posizione oggi estinta ma *illo tempore* tenuta in considerazione dagli altri creditori per il vaglio del “merito creditizio. L'esposizione del mutuo fondiario è stata contratta in data 29.10.2015. Come si evince dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2015, periodo d'imposta 2014 (**all.nr.42**) la sig.ra Bruno aveva prodotto un reddito al netto delle imposte pari a complessivi €. 38.274,00 mentre il sig. Platania Pietro aveva prodotto un reddito complessivo netto imposte pari ad €. 39.962,00.

Il reddito complessivo netto per l'anno 2014 della famiglia era pari ad €. 78.236,00.

- ✓ Assegno sociale 2015 €. 448,07*13= €. 5.824,91- componenti nucleo familiare 3(*2,04);
- ✓ €. 5.824,91*2,04 = €. 11.882,82 (limite minimo reddito “dignitoso tenore di vita”);
- ✓ Impegno mensile a fronte del finanziamento contratto, €. 730,00 pari all'esborso finanziario annuale di €. 8.760,00;
- ✓ Disponibilità annuale post rimborso finanziamento (al netto degli ulteriori finanziamenti e del reddito di sostentamento) =78.236,00-8.760,00-11.882,82=57.593,18 (Sì merito Creditizio).

Santander Consumer Bank S.p.A.

Trattasi di una posizione contratta dall'odierna ricorrente con Santander Consumer Bank S.p.A per l'acquisto di un autoveicolo, già dettagliato all'interno del paragrafo relativo ai beni mobili. Difatti, come precisato dall'Istituto di credito, il contratto di credito al consumo n.14573575, sottoscritto dalla Dott.ssa Bruno nel settembre 2018, per l'importo di € 36.417,57, aveva ad oggetto l'acquisto di un autoveicolo Alfa Romeo “Giulia”. Finanziamento da rimborsare in 84 rate da € 496,50 a far data dal 01.01.2019.

Atteso che l'odierna istante ha regolarmente pagato le rate previste, l'attuale esposizione debitoria della stessa nei confronti della Santander Consumer Bank S.p.A, ammonta **ad € 5.494,50** (cfr.all.nr.41).

Merito creditizio

Il sottoscritto gestore, rilevato che l'art. 76 co. 3 del c.c.i.i. dispone che *“L'OCC, nella sua rilevazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della cessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore”*, precisa quanto segue.

L'esposizione del finanziamento chirografario in argomento è stata contratta in data 15.05.2018. Come si evince dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2018, periodo d'imposta 2017 (**cf. all.nr.42**), la sig.ra Bruno aveva prodotto un reddito al netto delle imposte pari a complessivi €. 38.403,00 mentre il sig. Platania Pietro aveva prodotto un reddito complessivo netto imposte pari ad €. 40.161,00.

Il reddito complessivo per l'anno 2018 della famiglia era pari ad €. 78.564,00.

- ✓ Assegno sociale 2018 €. $453 \times 13 =$ €. 5.889,87 - componenti nucleo familiare 2(*2,04);
- ✓ €. $5.889,87 \times 2,04 =$ €. 12.013,56 (limite minimo reddito “dignitoso tenore di vita”);
- ✓ Impegno mensile a fronte del finanziamento contratto, €. 496,50 pari all'esborso finanziario annuale di €. 5.958,00.
- ✓ Impegno mensile per ulteriori finanziamenti/mutui in essere, €. 730,00 pari all'esborso finanziario annuale di €. 8.760,00.
- ✓ Disponibilità annuale post rimborso finanziamento (al netto degli ulteriori finanziamenti e del reddito di sostentamento) $= 78.564,00 - 5.958,00 - 8.760,00 - 12.013,56 = 51.832,44$ (Sì merito Creditizio)

Credito Emiliano S.p.A

Trattasi di una posizione debitoria contratta dall'odierna ricorrente con Credito Emiliano S.p.A. per un affidamento su conto corrente bancario concesso in data 31.12.2019.

Segnatamente, in data 30.01.2025, Banca Credem inviava allo scrivente professionista precisazione del credito (**cf. all.nr.41**) in ordine al conto corrente nr. 010 / 000000640, acceso dall'odierna istante con affidamento di € 5.000,00.

Ad oggi, il saldo creditorio vantato da Credem Banca, e certificato con pec del 30.01.2025 (**cf. all.nr.41**) è pari a complessivi **€. 4.907,52.**

Deutsche Bank S.p.A.

In data 24.01.2025 l'istituto di credito Deutsche Bank S.p.A. forniva riscontro allo scrivente professionista precisando che, ad oggi, non sussiste alcun rapporto in essere con l'odierna istante, in quanto il finanziamento contratto dalla stessa in data 27.12.2022, finalizzato all'acquisto dell'autovettura della nipote, per l'importo originario di € 22.210,00, è stato estinto anticipatamente dal marito dell'odierna istante, sig. Platania Pietro (**cf. all. nr. 41**).

Merito creditizio

Il sottoscritto gestore, rilevato che l'art. 76 co. 3 del c.c.i.i. dispone che *“L'OCC, nella sua rilevazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della cessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore”*, precisa quanto segue.

Nonostante, l'estinzione anticipata del finanziamento contratto da Deutsche Bank, lo scrivente professionista ha valutato se il soggetto finanziatore aveva tenuto conto del merito creditizio. La posizione oggi estinta, *illo tempore* dovrebbe esser stata tenuta in considerazione dagli altri creditori per il vaglio del merito creditizio.

L'esposizione del finanziamento chirografario in argomento è stata contratta in data 27.12.2022. Come si evince dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2022, periodo d'imposta 2021, (**cf. all. nr. 42**), la sig.ra Bruno aveva prodotto un reddito al netto delle imposte pari a complessivi €. 43.637,00 mentre il signor Platania aveva prodotto un reddito complessivo netto imposte pari ad €. 43.329,00.

Il reddito complessivo per l'anno 2021 della famiglia era pari ad €. 86.966,00.

- ✓ Assegno sociale 2022 € 469,03*13= €. 6.097,39 - componenti nucleo familiare 3(*2,04);
- ✓ €.6.097,39* 2,04 = €. 12.438,68(limite minimo reddito “dignitoso tenore di vita”);
- ✓ Impegno mensile a fronte del finanziamento contratto, €. 308,00 pari all'esborso finanziario annuale di €. 3.696,00.
- ✓ Impegno mensile per ulteriori finanziamenti/mutui in essere, €. 1.226,50 pari all'esborso finanziario annuale di €. 14.718,00.
- ✓ Disponibilità annuale post rimborso finanziamento=86.966,00 –5.958,00-8.760,00-3.696,00-12.438,68. =56.113,32 (Sì merito Creditizio).

BNT Banca S.p.A.

Trattasi di un finanziamento chirografario con “cessione del quinto dello stipendio/pensione” n. 9021979, contratto in data 16.05.2024 dalla Dott.ssa Grazia Bruno con Banca della Nuova Terra S.p.A. L'importo

finanziato pari ad € 37.680,00 da rimborsare in 120 rate pari ad € 314,00, estingueva e rinnovava un precedente analogo contratto di finanziamento esistente stipulato con il medesimo istituto di credito in data 10.10.2021. Difatti il nuovo contratto di finanziamento prevedeva l'estinzione del precedente finanziamento e la contestuale erogazione di nuova liquidità.

Attesa la mancata volontà da parte dell'Istituto a voler precisare il credito vantato (**all.nr.43**), lo scrivente gestore ha potuto verificare, dalla documentazione fornita dalla ricorrente anche il piano di ammortamento del contratto attualmente in essere con BNT Banca.

Atteso che la presunta data di omologazione è stata stimata a Giugno 2025 e, per quanto ovvio, sino a quella data BNT incasserà la rata oggetto di finanziamento, il presunto saldo debitorio a quella data sarà pari a complessivi **€ 33.912,00.**

Merito creditizio

Il sottoscritto gestore, rilevato che l'art. 76 co. 3 del c.c.i.i. dispone che “*L'OCC, nella sua rilevazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della cessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore*”, precisa quanto segue.

L'esposizione del finanziamento con cessione del quinto dello stipendio è stata contratta in data 16.05.2024. Come si evince dalla dichiarazione dei redditi dell'anno 2024, periodo d'imposta 2023, (**cfr.all.nr.42**), la sig.ra Bruno aveva prodotto un reddito al netto delle imposte pari a complessivi €. 41.623,00 mentre il signor Platania aveva prodotto un reddito complessivo netto imposte pari ad €. 35.843,00.

Il reddito complessivo per l'anno 2021 della famiglia era pari ad €. 77.466,00

- ✓ Assegno sociale 2024 €. $534,41 \times 13 = \text{€ } 6.947,33$ - componenti nucleo familiare $3 \times (2,04)$;
- ✓ €. $6.947,33 \times 2,04 = \text{€ } 14.172,55$ (limite minimo reddito “dignitoso tenore di vita”);
- ✓ Impegno mensile a fronte del finanziamento contratto, €. 314,00 pari all'esborso finanziario annuale di €. 3.768,00.
- ✓ Impegno mensile per ulteriori finanziamenti/mutui in essere, €. 1.534,50 pari all'esborso finanziario annuale di €. 18.414,00.
- ✓ Disponibilità annuale post rimborso finanziamento = $77.466,00 - 3.768,00 - 18.414,00 - 14.172,55 = 41.111,45$ (Sì merito Creditizio)

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A

Come è possibile evincere dalla visura ipocatastale del 11.02.2025(**cfr.all.nr.18**), in capo agli immobili di proprietà della ricorrente e siti in Catania - via D'annunzio sul quale grava ipoteca volontaria. L'ipoteca in argomento, del 18.05.2018, RP 17733/7194, RG 19284, pari ad € 148.512,86, veniva concessa da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del mutuo ipotecario contratto dal figlio, avv. Giuseppe Platania e garantito tra l'altro dall'odierna istante (proprietaria del 50% del diritto di usufrutto), dal prof. Platania Pietro e dal fratello Rosario Andrea. Mutuo per liquidità del 17.05.2018 di originari € 74.256,23, oggi in regolare ammortamento. Atteso che tale posizione ad oggi risulta regolarmente pagata, e che la garanzia ipotecaria risulta decisamente capiente rispetto al valore degli immobili oggetto di ipoteca, si è pertanto ritenuto di allocare tale debito pari ad € **57.428,26** in apposita classe, così come normativamente previsto,- Chirografo Banche con Garanzie Aliunde Capienti "CLASSE C" con una percentuale di soddisfo simbolica dell'1,00% per i motivi di seguito dettagliatamente esposti in proposta.

Dalla consultazione dei dati forniti dalla Centrale dei rischi della Banca D'Italia, nonché dalle comunicazioni fornite dagli enti creditori e dalle dichiarazioni degli istanti, non si rilevano ulteriori posizioni debitorie oltre a quelle sopra elencate con riferimento alla Dott.ssa Grazia Bruno.

In virtù delle superiori somme, l'esposizione debitoria complessiva può così riepilogarsi (in giallo le modifiche intervenute):

CONCORDATO MINORE BRUNO GRAZIA						Tabella P passivo
creditori	valore contab.	privilegio generale	Privilegio speciale	chirografo	Note	
Posizioni Debitorie Enti						
INPS non a ruolo	593,85	593,85			Oltre sanzioni. Riscontro circolarizzazione del 27.11.2024	
ADER: di cui:						
Cassa Dottori commercialisti a ruolo		37.888,98		2.136,55		
INPS a ruolo		16.072,25		1.085,22	Riscontro circolarizzazione ADER del 03.04.2024	
Agenzia delle Entrate a ruolo		44.543,95		728,58		
Regione Sicilia a ruolo	107.330,57	1.676,94		590,62		
Comune di Aci Castello a ruolo				194,43		
Prefettura di Enna a ruolo				2,27		
Ader per conto competenze				2.178,60		
ADER - Comune di Regalbuto		232,18				
ADE per carichi non a ruolo	54.129,99	54.129,99			stimato di sanzioni e interessi ad oggi	
ADE per carichi non a ruolo per decadenza da rateazione in eccedenza-comunicati post deposito	23.351,23	23.351,23				
ADE per carichi comunicati post deposito con sanzione del 30,00% ove prevista	26.658,71	26.658,71			Comunicazione ADE del 27.08.25	
Cassa Dottori commercialisti non a ruolo	5.597,95	5.597,95			Riscontro Cassa del 18.02.2025	
Comune di Paternò -TARI	5.430,00	5.430,00			Riscontro circolarizzazione del 03.02.2025	
Comune di Catania	10.442,00	10.442,00			Riscontro circolarizzazioni del 03.03.2025 + stima 1 semestre 2025	
Municipia	1.707,78	1.707,78			Riscontro circolarizzazione del 11.02.2025+ importo comunicato dal Comune di Ct(anno 2018)	
Regione Sicilia	1.335,38	1.335,38			Riscontro regione sicilia del 09.01.25	
Posizioni Debitorie Istituti di credito						
Banca della Nuova Terra	33.912,00			33.912,00	Non forniscono precisazione del credito segnalando che il ctr è stato fornito al debitore. Inserita importo (inclusi interessi) all'ipotetica data di omologa di giugno 2025	
Credit Agricolè per residua esposizione del finanziamento COVID nr. 04/01631/0195810900000	9.308,88	9.308,88			Credito garantito dal Fondo Pubblico. Precisazione del 19.12.2024	
Credit Agricolè c conto corrente nr. 02/01628/15204056c garantito dal prof Platania Pietro	9.969,69			9.969,69	oggetto di proposta a saldo e stralcio. Soddisfatto all' 1%	
Credem	4.907,52			4.907,52	Riscontro del 30.01.2025	
Santander	5.494,50			5.494,50	Riscontro circolarizzazione del 11.02.2025 inviare pec a pec:procedure.avvchierotti@pec.it	
Finanziamento ipotecario BNL del 17.05.2018	57.428,26		57.428,26			
Posizioni Debitorie Dipendenti						
Orfanò Annamaria	14.547,33	14.547,33			Precisazione del credito a mezzo mail del 30.01.2025	
TOTALE INDEBITAMENTO	372.145,64	253.517,40	57.428,26	61.199,98		

9. Spesa media mensile della proponente

Lo scrivente professionista ha potuto verificare che il nucleo familiare della ricorrente, domiciliata a Catania alla via Vincenzo Giuffrida, 2B è così composto:

-~~Bruno~~ **Grazia** nata a Milazzo (ME) il 18.01.1948, C.F.BRNGRZ48A58F206N;

-~~Platanio~~ **Platanio** nato Paternò (CT) il 03.01.1948, C.F. ~~PLATN14801010012~~;

-~~Platanio~~ **Platanio** nato a Catania (CT) il 06.07.1975, C.F. ~~PLATN7507060012~~.

La dott.ssa Bruno Grazia, come precisato ai precedenti paragrafi, percepisce un reddito derivante dal rateo pensionistico INPS (pari ad € 650,00 netti) nonché dal rateo pensionistico della Cassa Dottori commercialisti (pari ad € 1.464,00 netti). Pertanto, il reddito complessivo dell'odierna istante, al lordo delle trattenute fiscali e della cessione del quinto dello stipendio (pari ad € 314,00) è pari a circa € 2.100,00 mensili (**all. nr 36**).

Si precisa che, così come precedentemente esposto, oggi la Dott.ssa Bruno ha cessato la libera professione, pertanto, atteso che la stessa non percepisce più i proventi derivanti dall'attività professionale, il reddito netto percepito, come da cedolini in allegato (**cfr.all.nr.7**), è esclusivamente di tipo pensionistico.

Atteso che, la Dott.ssa Bruno, risulta domiciliata insieme al marito, prof. ~~Platanio~~, docente universitario oggi in pensione, lo scrivente professionista ha preso in analisi anche i redditi dello stesso. Come si evince dalle dichiarazioni dei redditi (**cfr.all.nr.9**), nonché dai cedolini pensione ivi allegati (**cfr.all.nr.10**) il reddito da pensione medio mensile del prof. ~~Platanio~~ relativo agli anni d'imposta 2021,2022,2023 e 2024 al netto delle imposte è pari a circa **€ 3.000,00**.

Il figlio, sig. Platanio Rosario Andrea, risulta essere attualmente inoccupato e a carico dei genitori.

Alla luce di quanto sopra, la capacità reddituale di entrambi i coniugi Bruno/~~Platanio~~ nell'anno corrente è pari a circa **€ 5.100,00** mensili.

In merito alla disponibilità mensile netta in favore del prof. ~~Platanio~~ deve precisarsi come già detto, che lo stesso sostiene diverse spese mensili che, come meglio specificato in tabella, riguardano il pagamento di obbligazioni personali da lui contratte (**cfr.all.nr.12**), il pagamento di imposte e oneri personali nonché i costi relativi al mantenimento degli immobili di sua proprietà.

Pertanto, giusta dichiarazione sottoscritta dalla dott.ssa Bruno corredata dalla documentazione relativa alle uscite sostenute mensilmente dal marito (**cfr.all.nr.12**), **le spese medie mensili per il sostentamento del nucleo familiare composto da tre persone, ammontano ad € 3.760,75 (all. nr.44)**. Di seguito si espone il dettaglio delle spese mensili occorrenti al nucleo familiare:

TIPO SPESA	IMPORTO MENSILE
Utenze gas, energia e telefono	350,00
Collaboratore domestico	226,00
Alimenti e bevande	650,00
Spese mediche	200,00
Spese generali varie(abbigliamento)	150,00
Condominio casa di domicilio e altre case	195,00
Tasse e tributi(IRPEF E TARI)	186,00
Gestione e assicurazione auto	180,00
Imposte e tasse Platania	396,50
IMU	110,58
Rata restituzione finanziamento Platania	700,00
Intervento Platania nella procedura in 48 mesi	416,67
	3.760,75

Difatti, come si evidenzia nella tabella, in aggiunta alle spese necessarie per il sostentamento familiare, sopra riportate, vanno considerate le obbligazioni finanziarie contratte personalmente dal prof. Platania Pietro.

Per tutto quanto sopra, le uscite finanziarie del nucleo familiare ammontano a complessivi **€. 3.760,75**.

Pertanto, considerata la disponibilità mensile (capacità finanziaria) di **€. 5.100,00** del nucleo familiare la somma che la proponente può destinare alla procedura (nei termini esposti al successivo paragrafo) è pari ad **€. 1.350,00**.

10. PROPOSTA DI CONCORDATO MINORE

La dr.ssa Bruno, appartenendo alla categoria dei soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), in stato di sovraindebitamento, intende sottoporre ai propri creditori una “Proposta di concordato minore liquidatorio” al fine di ripianare i debiti contratti.

L’art. 2 c. 1 lett c) evidenzia come la procedura di concordato minore, seppure limitatamente a quella di tipo liquidatorio, sia ammessa anche per il debitore, fideiussore e/o socio coinvolto nella gestione dell’impresa, in quanto rientra nella categoria residuale prevista dall’art. 2 c.1 lett. c) CCII di “*ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza*”.

In tal caso il debitore, non avendo più alcuna attività imprenditoriale o professionale da continuare, potrà

definire con detto strumento l'intera posizione debitoria che deriva sia da debiti personali, sia da debiti di natura commerciale e non consumeristica, in presenza inoltre di intervento del terzo che aumenti in misura apprezzabile il soddisfo dei creditori.

La proposta di concordato minore è espressione dell'autonomia negoziale, si configura quale offerta di accordo volta a risolvere lo stato di crisi secondo le modalità e la tempistica esplicitate nella proposta medesima e si perfeziona con la deliberazione dei creditori che si svolge mediante l'approvazione, secondo le norme stabilite dal D.Lgs. n. 14/2019. Il concordato minore è condizionato all'omologazione del Tribunale: le obbligazioni che derivano dalla proposta approvata dai creditori divengono efficaci solo quando interviene l'omologazione del Tribunale.

La presente proposta di concordato minore sarà una proposta liquidatoria con apporto di finanza terza, in quanto, da una parte, l'odierna ricorrente metterà a disposizione risorse finanziarie proprie derivanti dai ratei pensionistici, dall'altra parte, saranno presenti risorse messe a disposizione dal marito, prof. Platania Pietro, che aumenteranno in misura apprezzabile l'attivo disponibile, così come successivamente spiegato e dettagliato.

Inoltre, la proposta di concordato formulata prevede la formazione di classi di creditori, tenuto conto dei privilegi di legge, dell'omogeneità della posizione giuridica e degli interessi economici appartenenti alla medesima classe (cfr. Cass. 9378/2018).

Il raggruppamento **“Privilegio Generale capiente con soddisfo integrale” (all. Tabella P - R)** sarà composto da:

- ✓ privilegio generale (Dipendenti);
- ✓ privilegio generale (Garantiti da Fondo pubblico - MCC);
- ✓ privilegio generale con grado I (INPS, Cassa Dottori Commercialisti);

La proposta prevede inoltre tra la formazione di nr.3 classi e precisamente:

La **Classe A** (Privilegio Generale Retrocesso al Chirografo per incapacienza). Tale classe si compone, dei creditori muniti di privilegio generale retrocessi al chirografo per incapacienza di attivo (Gradi 7-8-18-19-20). Per tale categoria di creditori si prevede un soddisfo parziale nella misura del **6,00%**.

La **Classe B (Chirografo Puro)** si compone, invece, di creditori chirografari c.d. “puri”, per i quali si prevede soddisfacimento parziale nella misura del **6,00%**.

La **Classe C (Chirografo Banche con garanzie aliunde capienti)** si compone:

- del creditore BNL, il quale gode di una garanzia ipotecaria sui 2 immobili (**cfr Tabella A**) siti a Catania alla Via G. D’Annunzio, sui quali l’odierna istante detiene il 50,00% del diritto di usufrutto. Il finanziamento in argomento, sottoscritto dall’avv. Giuseppe Platania (figlio della dr.ssa Bruno) e garantito tra l’altro dall’odierna istante, dal sig. Platania Pietro e dal fratello Rosario Andrea, risulta regolarmente pagato.

Atteso che tale posizione ad oggi risulta in regolare ammortamento, e che pertanto la garanzia ipotecaria risulta decisamente capiente rispetto al debito residuo, si è ritenuto di allocare tale debito in apposita classe, così come normativamente previsto - Chirografo Banche con Garanzie Aliunde Capianti “CLASSE C”- con una **percentuale di soddisfo simbolica dell’1,00%;**

- del creditore “Credit Agricole S.p.A” relativamente ad un affidamento “a titolo di apertura di credito in conto corrente”, pari ad € 10.000,00 richiesto dalla ricorrente in data 16.12.2015. Atteso che sulla posizione in argomento interveniva il marito, Prof. Platania Pietro, quale fideiussore, e che lo stesso intende adempiere integralmente a tale obbligazione da lui garantita, tale debito verrà trattato in classe autonoma, così come normativamente previsto prevedendo **un soddisfo simbolico dell’1,00%.**

Di seguito, si riporta stralcio della Tabella “R – Riepilogo” contenente le **risorse** poste in favore del presente concordato minore ai sensi dell’art. 74 c.2 e ss. D.Lgs. 14/2019:

Tabella Generale - R - Riepilogo Risorse / Onere / Classi			Tabella R Riepilogo
Riepilogo onere concordatario / risorse			
DESCRIZIONE		mesi/anni	RISORSE
Anticipo entro 30 giorni dall'omologa tramite intervento del terzo			5.000,00
Anticipo entro il 31.01.2026 tramite intervento del terzo			5.000,00
Somme a disposizione per "indennizzo Comune Catania"			24.977,45
Pagamenti mensili a partire dall'omologa sig.ra Bruno	1.350,00	54	72.900,00
Maxi rata finale post 48 mesi Intervento del terzo			11.000,00
Totale risorse disponibili			118.877,45
	base di calcolo	%	ONERE
Privilegio Dipendente	14.547,33	100,00%	14.547,33
Privilegio Fondo Pubblico "MCC"	9.308,88	100,00%	9.308,88
Privilegio generale INPS e CNDCEC grado 1	57.629,36	100,00%	57.629,36
Comune di Catania "Compensazione credito vantato"	12.149,78	100,00%	12.149,78
Privilegio generale Gradi 7-8-18-19-20 retrocessi al chiro "CLASSE A"	159.882,05	6,00%	9.592,92
Chirografo puro "CLASSE B"	51.230,29	6,00%	3.073,82
Chiro Banche con garanzie Aliunde Capianti "CLASSE C"	67.397,95	1,00%	673,98
Totale generale debiti e pagamenti verso creditori	372.145,64		106.976,07
saldo compenso OCC	8.496,35	100,00%	8.496,35
Spese conto corrente	500,00	100,00%	500,00
Totale oneri di di procedura e di funzionamento			8.996,35
Onere complessivo			115.972,42
Fondo rischi ed imprevisti			2.905,03
Totale risorse disponibili			118.877,45

Per tutto quanto sopra, si rappresenta anche nella seguente tabella il soddisfo distinto per singolo creditore:

												Tabella
CONCORDATO MINORE BRUNO GRAZIA												S
												passivo
creditori	valore contab.	privilegio generale	Dipendenti	Privilegio Comune di Catania	MCC	grado 1	grado 7	grado 8 - 18 - 20	Chirografo Garanzie Aliunde	chirografo	% Soddisfo	Soddisfo
Posizioni Debitorie Enti			PRIVILEGIO GENERALE									
INPS non a ruolo	593,85	593,85				593,85					100%	593,85
ADER: di cui:	107.330,57											-
						35.752,42					100%	35.752,42
Cassa Dottori commercialisti a ruolo		37.888,98						2.136,56			6%	128,19
										2.136,55	6%	128,19
INPS a ruolo		16.072,25				15.685,14					100%	15.685,14
								387,11			6%	23,23
										1.085,22	6%	65,11
Agenzia delle Entrate a ruolo		44.543,95						827,69			6%	49,66
									43.716,26		6%	2.622,98
										728,58	6%	43,71
Regione Sicilia a ruolo		1.676,94							1.676,94		6%	100,62
										590,62	6%	35,44
Comune di Acì Castello a ruolo										194,43	6%	11,67
Prefettura di Enna a ruolo										2,27	6%	0,14
Ader per conto competenze									2.178,60	6%	130,72	
ADER - Comune di Regalbuto		232,18						232,18		6%	13,93	
ADE per carichi non a ruolo(comprensivo di sanzioni stimate)	104.139,93	104.139,93						104.139,93		6%	6.248,40	
Cassa Dottori commercialisti non a ruolo	5.597,95	5.597,95				5.597,95				100%	5.597,95	
Comune di Paternò -TARI	5.430,00	5.430,00						5.430,00		6%	325,80	
Comune di Catania	10.442,00	10.442,00		10.442,00						100%	10.442,00	
Municipia	1.707,78	1.707,78		1.707,78						100%	1.707,78	
Regione Sicilia	1.335,38	1.335,38						1.335,38		6%	80,12	
Posizioni Debitorie Istituti di credito												
Banca della Nuova Terra	33.912,00									33.912,00	6%	2.034,72
Credit Agricole per residua esposizione del finanziamento COVID nr. 04/01631/0195810900000	9.308,88	9.308,88			9.308,88						100%	9.308,88
Credit Agricole c conto corrente nr. 02/01628/15204056c garantito dal prof Platania Pietro	9.969,69								9.969,69		1%	99,70
Credem	4.907,52									4.907,52	6%	294,45
Santander	5.494,50									5.494,50	6%	329,67
Finanziamento ipotecario BNL del 17.05.2018	57.428,26								57.428,26		1%	574,28
Posizioni Debitorie Dipendenti												
Orfanò Annamaria	14.547,33	14.547,33	14.547,33								100%	14.547,33
TOTALE INDEBITAMENTO	372.145,64	253.517,40	14.547,33	12.149,78	9.308,88	57.629,36	827,69	159.054,36	67.397,95	51.230,29		106.976,07

La proposta di concordato minore che la dr.ssa Bruno intende sottoporre al proprio ceto creditorio si fonda sul versamento di risorse personali nonché sull'intervento del terzo prof. Platania Pietro.

Si precisa che, l'art. 74 CCII c.2 non quantifica la misura percentuale dell'intervento del terzo rispetto all'attivo disponibile facendo riferimento esclusivamente ad un "incremento apprezzabile" dello stesso. La proposta in argomento prevede un intervento del terzo pari ad €. 21.000,00 che "rende" la proposta presentata migliorativa di circa €.20.000,00 rispetto all'alternativa della liquidazione controllata.

La modifica della proposta prevede un'ulteriore immissione di risorse da parte dell'odierna istante e del terzo assuntore, attraverso il pagamento dell'importo complessivo di €. 118.877,45 da corrispondersi come segue:

- quanto ad **€. 5.000,00**, quale acconto iniziale da versare entro 30 giorni dall'omologa della presente proposta. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal terzo assuntore (**all. nr.47**);
 - quanto ad **€. 5.000,00**, quale secondo acconto iniziale da versare entro il 15 Gennaio 2026. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal terzo assuntore (**cfr.all. nr.47**);
 - quanto ad **€. 72.900,00** mediante il pagamento di nr. 54 rate mensili, dall'importo unitario di €. 1.350,00, a partire dal 30 esimo giorno successivo al pagamento della seconda maxi-rata iniziale di cui al precedente punto. Risorse derivanti dai corrispettivi pensionistici percepiti dalla dr.ssa Bruno Grazia;
 - quanto ad **€. 24.977,45** derivanti da un credito vantato dal Comune di Catania (con specifiche esposte al paragrafo relativo ai Crediti vantati dal Comune di Catania);
 - quanto ad **€. 11.000,00** quale maxi-rata finale da corrispondere entro 30 giorni dal pagamento dell'ultima delle 48 rate mensili. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal terzo assuntore.
- Inoltre, l'odierna proponente ha previsto, ancorché in assenza di alcun obbligo di legge, un fondo rischi e imprevisti generico, pari a complessivi **€. 2.905,03**. Tale fondo rischi è stato previsto in caso di minusvalenze dell'attivo o insorgenza di ulteriore passivo imputabile ai soggetti coinvolti all'interno della presente proposta, al fine di mantenere invariata la percentuale di soddisfo del ceto creditorio sino all'integrale utilizzo del detto fondo. In caso di suo totale o parziale inutilizzo (sia del fondo rischi generico che dei fondi rischi specifici), le relative somme verranno ripartite in favore di tutti i creditori e nel rispetto dei privilegi di legge e delle percentuali di soddisfo proposte. Lo scrivente gestore tiene a precisare che il numero di rate previste, corrisposte dalla ricorrente, è stato determinato attesa l'età anagrafica della stessa, ad oggi pari a 77 anni.

Pertanto, ed in conclusione, il complessivo onere della presente procedura è pari ad **€. 118.877,45** a fronte di un indebitamento pari a complessivi **€. 314.717,38 (oltre ad €. 57.428,26 a soddisfo simbolico per i motivi sopra esposti)**. Il tutto, come meglio dettagliatamente riportato nell'allegata Tabella "R".

Non sussiste alcun credito impignorabile di cui deve essere assicurato il regolare pagamento (ex art. 545 c.p.c. e relative leggi speciali).

11. SUGLI ONERI DELLA PROCEDURA

Lo scrivente professionista ha stimato gli oneri della procedura per complessivi **€. 8.896,35** così suddivisi:

- quanto ad **€. 8.496,35** relative al saldo del compenso previsto in favore dell'Organismo di composizione della Crisi tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Catania e del professionista nominato dallo stesso Organismo, dott. Alessandro Antonio Russo (**All. nr. 45**);
- quanto ad **€. 400,00** per le spese del c.c bancario che sarà aperto in favore della procedura.

Si ribadisce, che come da integrazione già in atti, l'avv. Rosanna Vaccarisi ha dichiarato di rinunciare ai propri compensi ed onorari. Ciò, atteso il sostanziale e prevalente apporto dei professionisti dell'OCC alla procedura, nonché per motivi di gratitudine ed amichevoli, avendo già assistito e difeso la Dottoressa Bruno Grazia in passato.

12. FATTIBILITA' DELLA PROPOSTA

L'art. 76, comma 2, lettera d), del D.Lgs. n. 14/2019 prevede che la relazione particolareggiata deve comprendere tra l'altro *"la valutazione sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata"*.

Tanto premesso, il concetto di fattibilità del piano si traduce in una *"prognosi circa la possibilità di realizzazione della proposta nei termini prospettati, il che implica una ulteriore distinzione, nell'ambito del generale concetto di fattibilità, fra la fattibilità giuridica e quella economica"* (Cass. S.U. 23 gennaio 2013, n.1521). Pertanto, la fattibilità si traduce nella sostenibilità e nella coerenza del programma di azione prospettato dai ricorrenti, da valutare sia in relazione alle condizioni inderogabili previste dalla legge, sia

alle concrete modalità in cui questo si articola. Quindi sulla base di una esposizione completa, coerente, motivata, così da essere idonea a dare conto di conclusione coerenti con le premesse poste in modo documento e ragionato, risulta imprescindibile illustrare il percorso di ristrutturazione e di soddisfazione dei creditori fornendo adeguata indicazione delle risorse finanziarie, coerenti con il fabbisogno stimato.

Orbene, come sopra rappresentato, la proposta di concordato minore liquidatorio formulata dalla ricorrente poggia sulle risorse messe a disposizione dalla ricorrente pari al 65,00% della sua capacità finanziaria (atteso che è il marito ad accollarsi gran parte del suo sostentamento mensile), sulle risorse relative al credito vantato dalla dr.ssa Bruno nei confronti del Comune di Catania e sulle ulteriori risorse messe a disposizione dal terzo assuntore. Il tutto per complessivi €.118.877,45 in un arco temporale di quattro anni e mezzo. Pertanto, la fattibilità e piena sostenibilità del piano sono rimessi al rispetto delle obbligazioni assunte dalla ricorrente dr.ssa Bruno Grazia e dal terzo assuntore prof. Platania Pietro. Tali considerazioni, circa la fattibilità della proposta, risultano ancor più veritiere con la lettura del paragrafo nel quale viene affrontata la convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria. Alla luce di quanto sopra esposto si può ragionevolmente concludere, sulla base delle previsioni indicate dal ricorrente e sviluppate nel piano da sovra indebitamento, che **la proposta appare sostenibile e fattibile per quanto riguarda la capacità del piano a soddisfare il ceto creditorio.**

13. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA LIQUIDAZIONE CONTROLLATA.

A norma dell'art. 76, comma 2, lettera d, del D.Lgs. n. 14/2019 lo scrivente Gestore è chiamato ad esprimere un giudizio circa la convenienza del piano di concordato proposto al ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria. Ciò al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, a tutela dei creditori. È altresì necessario verificare se quanto promesso nella proposta soddisfi *“i creditori muniti di privilegio, pegno ed ipoteca in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione dei beni o dei diritti sui quali sussiste la causa di prelazione, al netto del presumibile ammontare delle spese di procedura inerenti al bene o diritto e della quota parte delle spese generali, attestato da un professionista indipendente. La quota residua del credito è trattata come credito chirografario”* (art. 84, comma 5, così come richiamato dall'art. 74, comma 4, del D.Lgs. n. 14/2019). Nel caso di specie non vi è presenza di creditori muniti di privilegio, pegno ed ipoteca su beni immobili e/o mobili.

La proposta formulata, dunque, va messa a confronto con l'alternativa liquidatoria al fine di valutare la

convenienza per i creditori in entrambe le ipotesi.

Ai sensi dell'art. 80, comma 3, C.C.I.I. *“Quando uno dei creditori o qualunque altro interessato contesta la convenienza della proposta, il giudice, sentiti il debitore e l'OCC, omologa il concordato minore se ritiene che il credito dell'opponente possa essere soddisfatto dall'esecuzione del piano in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria. Il giudice omologa altresì il concordato minore anche in mancanza di adesione da parte dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie quando l'adesione è determinante ai fini del raggiungimento della percentuale di cui all'articolo 79, comma 1 e, anche sulla base delle risultanze, sul punto, della specifica relazione dell'OCC, la proposta di soddisfacimento dell'amministrazione o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie è conveniente rispetto all'alternativa della liquidazione controllata”*.

Il valore delle risorse in ipotesi di liquidazione controllata è stato determinato in complessivi **€. 99.971,51** così come dettagliato:

- liquidazione del 50,00% dell'usufrutto della ricorrente sull'immobile sito a Paternò (CT) alla Via Bellia 118 pari ad € 17.695,31 (valore OMI con ribasso del 25,00%);
- liquidazione di 1/3 indiviso dell'immobile sito a Paternò (CT) alla Via Feltre 39/41 pari ad € 12.868,75;
- somme a disposizione per indennizzo Comune di Catania pari ad € 24.977,45 (valore OMI con ribasso del 25,00%);
- liquidazione del 50,00% dell'usufrutto della ricorrente sull'ufficio sito a Catania (CT) alla Via G. D'Annunzio, 56 pari ad € 6.811,88 (valore OMI con ribasso del 25,00%);
- liquidazione del 50,00% dell'usufrutto della ricorrente sull'abitazione sita a Catania (CT) alla Via G. D'Annunzio, 56 pari ad € 7.498,13 (valore OMI con ribasso del 25,00%);
- liquidazione automezzo Alfa Romeo pari ad € 15.000,00 (valore 4 ruote);
- quinto dello stipendio della proponente per 36 mensilità, pari a complessivi € 15.120,00.

Nella seguente tabella si evidenzia il ricavato dei creditori in caso di alternativa liquidatoria rispetto al ricavato ottenuto dagli stessi in ipotesi di omologazione della presente proposta:

Valori dell'Attivo		
Descrizione	Concordato minore	Alternativa liquidazione controllata
Rata annuale messa a disposizione	1.350,00*54 mesi = 72.800,00	0,00
Eventuale pignoramento del quinto dello stipendio su base annua	0,00	5.040,00 ¹ annuo (5.040*3) = 15.120,00
Indennizzo Comune di Catania	24.977,45	24.977,45
Intervento del Terzo	21.000,00	0
Liquidazione (50% di usufrutto) immobile Via Bellia Paternò'(CT)	0,00	17.695,31
Liquidazione (1/3 indiviso) bene immobile "Via Feltre Paternò	0,00	12.868,75
Liquidazione (50% di usufrutto) ufficio Via G. D'Annunzio,56 (CT)	0,00	6.811,88
Liquidazione (50% di usufrutto) abitazione Via G. D'Annunzio,56 (CT)	0,00	7.498,13
Auto Alfa Romeo	0,00	15.000,00
Totale	<u>118.877,45</u>	<u>€ 99.971,51</u>
¹ ai sensi dell'art. 545 c.p.c. "lo stipendio del lavoratore può essere pignorato nella misura di un quinto" – ipotizzando che il ricorrente presti lavoro per i prossimi 6 anni		

Come è possibile evincere dalla tabella sopra rappresentata, in ipotesi di concordato minore i creditori sarebbero soddisfatti in misura superiore rispetto alla liquidazione controllata. Nello specifico in ipotesi

concordataria sarebbero messe a disposizione ulteriori risorse per complessivi **€. 18.905,94 quale differenza tra €. 118.877,45 ed €. 99.971,51.**

Inoltre, mentre la proposta di concordato minore prevede risorse certe e prontamente disponibili, le risorse dell'alternativa liquidatoria sconterebbero i rischi, i costi e le lungaggini delle procedure esecutive individuali volte alla dismissione dei beni immobili e mobili sopra identificati, **non in piena ed esclusiva proprietà della ricorrente.**

Difatti, gli immobili oggetto di liquidazione del presente concordato, non sono di esclusiva proprietà della ricorrente e pertanto la vendita attraverso procedure competitive sarebbe ancor più difficoltosa senza considerare che, relativamente all'immobile sito a Paterno'(CT) alla Via Bellia 118 e ai 2 immobili di via G. D'Annunzio, la ricorrente non gode del diritto di proprietà ma bensì del solo diritto di usufrutto del 50,00%.

Dal punto di vista numerico la presente proposta di concordato minore, risulta essere più vantaggiosa per i creditori rispetto all'alternativa della liquidazione controllata in quanto nell'ipotesi concordataria:

- i creditori di grado 1 avrebbero solo un soddisfo parziale **del 91,00%**;
- i creditori privilegiati retrocessi al chirografo (CLASSE A) e i chirografari puri (CLASSE B), nell'ipotesi prospettata avrebbero un soddisfo complessivo del **6,00% per complessivi €. 12.666,74** di converso nell'alternativa liquidatoria i creditori retrocessi al chirografo e i chirografari puri non avrebbero alcun soddisfo. Inoltre, l'impegno che il coniuge della ricorrente ha assunto, per puro legame affettivo e familiare con la ricorrente con rinuncia espressa a qualsivoglia rivalsa/regresso di sorta, è ovviamente subordinato alla risoluzione dell'intera posizione debitoria dell'odierna istante in ipotesi concordataria.

Pertanto, come si evince dalla comparabilità delle due ipotesi, appare evidente che la proposta avanzata dalla ricorrente, in ordine al quantum apprezzabile e alle tempistiche di soddisfo, risulta superiore e più conveniente rispetto al valore ottenibile dalla “complessa” liquidazione controllata dei beni e dal pignoramento dello stipendio.

Sull'intervento del terzo.

Al completo adempimento della proposta di concordato, il prof. Pietro Platania metterà a disposizione la somma complessiva di €. 21.000,00 nei modi e nei termini di seguito descritti:

- quanto ad **€. 5.000,00**, quale acconto iniziale da versare entro 30 giorni dall'omologa della presente proposta. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal terzo assuntore (cfr.all.nr.47);

- quanto ad **€. 5.000,00**, quale secondo acconto iniziale da versare entro il 31.01.2026. Tali somme derivano da disponibilità immesse dal terzo assuntore (**cfr.all.nr.47**);
- quanto ad **€. 11.000,00** tramite versamento della maxi-rata finale (55° rata) prevista dalla proposta di concordato minore, da versarsi in un'unica soluzione a mezzo bonifico alle coordinate bancarie comunicate.

Il prof. Platania, assume il detto impegno per puro legame affettivo e familiare con la ricorrente, rinunciando espressamente a qualsivoglia rivalsa/regresso di sorta. Si precisa altresì che l'impegno assunto è subordinato alla risoluzione dell'intera posizione debitoria dell'odierna istante in ipotesi concordataria e pertanto espressamente subordinato all'omologa del piano concordatario.

Inoltre, lo scrivente professionista evidenzia che così come disposto dall'art. 74 comma 2 CCII l'apporto in argomento aumenta in misura apprezzabile l'attivo disponibile al momento di presentazione della domanda e che si potrebbe liquidare in caso di non proposizione del concordato minore in argomento.

La scrivente gestore precisa che in ordine agli impegni assunti dal prof. Platania che oltre all'intervento pari ad € 21.000,00, sosterrà gran parte delle spese del fabbisogno mensile, la chiusura dell'affidamento Credit Agricole.

Si precisa, infine, che tale intervento del terzo produrrà effetti benefici in favore di tutti i creditori sociali. Difatti in assenza della proposta in argomento gli stessi sarebbero soddisfatti tramite l'avvio di procedure esecutive sui redditi pensionistici della ricorrente.

14. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA DELLA RALAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

Ai fini del perfezionamento della proposta relativo all'accordo di concordato minore, il sottoscritto è tenuto a rilasciare un giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata, ai sensi dell'art. 76, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019. A conclusione della presente relazione particolareggiata, il sottoscritto

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di concordato minore;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nel ricorso;

- che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e delle banche dati pubbliche, oltre a quelli messe a disposizione dei creditori;
- che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei ricorrenti;
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamenti dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli e non permettono in via prognostica, l'esecuzione del concordato minore così come proposto ai creditori;
- che infine si sono state recepite e approfondite le osservazioni dell'illustrissimo giudicante nonché quanto pervenuto in sede di manifestazione di voto da parte della Cassa Nazionale Dottori Commercialisti e Agenzia Entrate;

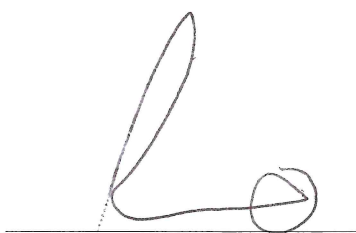
ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla fattibilità del piano e sulla convenienza dello stesso rispetto all'alternativa della liquidazione controllata, come richiesto dall'art. 76, comma 2, lett. d) del D.Lgs. n. 14/2019.

Si attesta che la presente relazione è composta da nr. 50 pagine, da nr. 64 allegati e da nr. 4 tabelle (già agli atti), oltre un nuovo allegato e 5 tabelle ivi depositate.

Con osservanza

Catania, 24.10.2025



Dott. Alessandro Antonio Russo



**Organismo Composizione Crisi
Commercialisti Catania**

Via Grotte Bianche 150 – Catania
Tel. 095445632 - E-mail: organismocrisi@odcec.ct.it
Pec: organismocrisi@pec.odcec.ct.it

Dott. Alessandro Antonio Russo

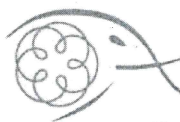
Gestore della Crisi incaricato
Via Suor Maria Mazzarello, 52-Catania
Email: alessandroantoniorusso@gmail.com
Pec: alessandroantonio.russo@pec.odcec.ct.it

La ricorrente

Dott.ssa Bruno Grazia

Il terzo assuntore

Prof. Platania Pietro



NUOVI ALLEGATI

1. MANIFESTAZIONI DI VOTO CNPADC E ADE

TABELLA A

TABELLA P

TABELLA R

TABELLA AL

ALLEGATI GIA' AGLI ATTI:

1. Documenti d'identità Dott.ssa Bruno Grazia;
2. Atto di nomina gestore della crisi;
3. Primo verbale d'incontro;
4. Cessazione p.iva Dott.ssa Bruno;
5. Certificato di stato di famiglia;
6. Certificato di separazione dei beni;
7. Cedolini pensione CNPADC e INPS, Dott.ssa Bruno Grazia Visura storica camerale;
8. Dichiarativi Bruno Grazia;
9. Dichiarativi prof. ~~Flaminio Pizzuto~~;
10. Cedolini pensione prof. ~~Flaminio Pizzuto~~;
11. Contratto di finanziamento Banca BNT fornito dalla ricorrente;
12. Spese sostenute dal prof. ~~Flaminio Pizzuto~~;
13. Visure catastali Dott.ssa Bruno Grazia;
14. Visure ipo-catastali Dott.ssa Bruno Grazia;
15. Mutuo BNL avv. ~~Giuseppe Pizzuto~~;
16. Pagamenti mutuo BNL avv. ~~Giuseppe Pizzuto~~;
17. Calcolo valori OMI e usufrutto immobili Dott.ssa Bruno;
18. Ispezione ipotecaria immobili via D'Annunzio;

19. Atto di donazione immobile Via Feltre Paternò(CT)
20. Visura PRA;
21. Credito vantato nei confronti del Comune di Catania;
22. Dichiarazione proprietà beni mobili;
23. Apertura conti fornita dalla Dott.ssa Bruno;
24. Estratto conto Credem degli ultimi 5 anni Dott.ssa Bruno;
25. Estratto conto Creval- Creditè Agricolè dal 2020 al 2025;
- 25bis. Estratto conto Creval- Creditè Agricolè dal 2020 al 2025;
26. Relazione sull'utilizzo del mutuo Creval fornita dalla ricorrente, con dettaglio pagamenti ADER e Cassa;
27. Atto di vendita immobile prof. Platania Pietro;
28. Relazione sull'utilizzo del finanziamento Motore Impresa fornita dalla Dott.ssa Bruno
29. Estratto conto Cassa dottori Commercialisti;
30. 30 Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossione
31. Rottamazioni Dott.ssa Bruno;
32. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte dell'Agenzia delle Entrate di Catania;
33. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte dell'INPS di Catania;
34. Sentenza INPS;
35. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte della Cassa Dottori Commercialisti
36. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte di ATI Municipia;
37. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte di Regione Sicilia;
38. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte di Comune di Paternò;
39. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte di Comune di Catania;
40. Riscontro pervenuto dalla Dipendente Orfanò Anna Maria;
41. Riscontro pervenuto a mezzo pec da parte degli Istituti di credito;
42. Dichiarativi Bruno e Platania per calcolo merito creditizio;
43. Riscontro BNT Banca;
44. Elenco spese correnti su base mensile;
45. Preventivo firmato Organismo Composizione Crisi Catania;
46. Dichiarazione di impegno Prof ~~Platania Pietro~~;
47. Evidenza fondi prof. ~~Platania Pietro~~;
48. Documenti identità prof. ~~Platania Pietro~~;

49. Riscontro pervenuto a mezzo pec dall'INAIL;
50. Modelli IRAP;
51. Modelli IVA;
52. Centrale Rischi Banca D'Italia Dott.ssa Bruno;
53. CAI Dott.ssa Bruno;
54. Visura Crif Dott.ssa Bruno;
55. Situazione economica Dott.ssa Bruno Grazia 2015-2023;
56. Rateizzazioni Dott.ssa Bruno Grazia;
57. Notifiche post estratti ruolo;
58. Contratto collaboratore domestico;
59. Nuova cartella ADER pervenuta alla Dott.ssa Bruno;
60. Casellario giudiziale e carichi pendenti;
61. Integrazione contratto prestito infruttifero prof. ~~Platania Pietro~~;
62. Platania Pietro e.c. posizioni;
63. Elenco creditori con somme vantate e indirizzi pec;
64. Pagamenti F24 anno 2020.

Tabella A – Attivo

Tabella P – Passivo

Tabella R – Riepilogo

Tabella L – Alternativa liquidatoria